ABBONAMENTO POSTALE

Anno XI. Domenica 5 Giugno 1881 Num. 22.

VICTORIA QUAE VINCIT MUNDUM FIDES NOSTRA.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicil. Tr. cent. 75. Sem. L. 1 50; An. L. 3. Provincie, franco di Posta Sem. L. 1. 50; An. L. 3. Francia, Austria, Svizzera, Germania, Inghilterra, e Belgio Sem. L. 4; An. 8

IL GIORNALE si pubblica ogni Domenica.

SI DEUS PRO NOBIS QUIS CONTRA NOS?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è situata in Piazza dell'Orat. di S. Marcello 50 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

OGNI NUMERO Cent. 5.

GIORNALE SETTIMANALE

ANCORA DEL MINISTERO

Una delle doti particolari degli uomini di stato italiani è quella di avere un'attitudine speciale a sostenere diversi e svariati uffici. Io, realmente, non ho tenuto conto se nelle altre nazioni si verifichi altrettanto; ma se pure ciò succedesse proverebbe una cosa soltanto che quando l'uomo è giunto al potere addoventa un'essere superiore, enciclopedico. Basta, vero o no questo fenomeno nella sua generalità, vediamo un poco quanto sia sviluppato nel nostro bellissimo paese.

In Italia gli uomini di stato si dividono in due categorie, coloro che di quando in quando sono ministri, coloro che sieguono la carriera diplomatica. Lascio le suddivisioni, le frazioni che sono le mediocrità più numerose ma meno addottrinate. Nella prima categoria si distinguono degli individui di talento versati in ogni genere di dottrina. Se non sono genï, sono portenti d'ingegno.

Comincio dall'onorevole Depretis. Ecco un uomo ch'è stato lungo tempo al potere, sempre cambiando ministero. Non tecnico, non economista, non diplomatico, ma semplicemente avvocato di nome ha retto il ministero della Marina, quello degli Esteri, due o tre volte quello delle Finanze, ora quello dell'Interno. Una delle sue glorie è quella d'aver comperato il terribile Affondatore che rimase senza nessun urto affondato.

Un uomo de'forti propositi è l'onorevole Zanardelli. Anche lui nelle stesse condizioni del Depretis, come Avvocato, fu ministro dei lavori pubblici, dell'Interno ed ora di Grazia e Giustizia. Oh! questo ha molti punti di merito! Quel carissimo *bocconotto* del Palazzo della Posta è pegno del suo gusto in arte, la commozione delle sette dopo il programma d'Iseo e l'attentato di Passanante è frutto de'suoi studi profondi in sociologia. Di quanto farà adesso parleremo, forse tra breve.

Andiamo al Professore Pasquale Stanislao Avvocato Mancini, *illustrazione del foro italiano, onore d'Italia.* Non rammento quante volte sia stato ministro, ma è certo che ha seduto sulla Grazia e Giustizia ed ha amnistiato tutt'i farabutti. Cosa accadrà ora chè è ministro per gli affari esteri noi vedremo.

Se voi mi domandate come costoro sian

divenuti finanzieri, marini, ingegneri, diplomatici, economisti, io vi dirò che una gran teorica hanno imparato tra le sette, e di molta pratica nelle congiure.

Se voi mi domandate del come siegua che si possa esser eccellenti, poichè un ministro dev'esser eccellente e per questo ha il titolo d'eccellenza, in materie e dottrine tanto disparate, io vi risponderò che i moralisti democratici asseverano che bisogna trar profitto dai difetti delle persone e non dalle loro virtù, che non è necessario sapere se il tale sia più prudente, più dotto, più destro o più bravo, ma importa vedere le corrisponde ai voleri di chi l'ha innalzato, di chi lo protegge, lo appoggia, lo esalta.

L'abilità quindi è segnalata e valutata in ragione dei favori che si dispensano, delle somme che si profondono a favore della canaglia, in molti casi, popolo sovrano.

Laonde si può esser ministri per gli Esteri e per la Guerra, per i Lavori pubblici e per l'Interno e sempre d'una superiorità incontestabile purchè al potere occulto e a quello palese piaccia così.

Questa e non altra è la ragione perchè gli uomini di Stato italiani sian tutti d'una levatura enciclopedica.

Però un birbante non ride nello stesso modo d'un galantomo, un ipocrita non piange nello stesso modo d'un uomo di buona fede. Ogni falsità è una maschera, e, per quanto la maschera sia ben fatta, si giunge sempre, con un po'd'atttenzione, a distinguerla e a .... mi viene una parolaccia che lascio sulla penna. B.

NOTIZIE DEL VATICANO

Tra le udienze accordate dal Sommo Pontefice in questi giorni, ricordiamo quella concessa all'egregio e zelantissimo sig. D. Pasquale Vadala, Arciprete curato di Melito Porto Slavo il quale umiliava pure una offerta per l'obolo di S. Pietro· Sua Santità degnavasi accogliere le significazioni di ossequio dell'ottimo Arciprete e de' fedeli a lui affidati; ed impartiva con effusione di paterno affetto l'Apostolica Benedizione a' quei diletti suoi figli.

La lodata Santità Sua con biglietto della Segreteria di Stato si è degnata di nominare Consultore della S. C. del l'indice Don Francesco Satolli, Professore di Filosofia Superiore e di Teologia Dommatica al Pont. Collegio Urbano di Propaganda.

Inoltre con separati biglietti della Segreteria di Stato dopo aver scritto il sig. D. Francesco Segua fra i Consultori della S. Congregazione speciale di Propaganda per gli Affari di Rito Orientale, si è pure benignamente degnata di annoverarlo fra i Consultori della stessa Congregazione Generale.

— Il pellegrinaggio Spagnolo, circa 300 persone, giunto in Roma negli scorsi giorni, sarà ricevuto dal Santo Padre Martedì dell'entrante settimana.

NOTIZIE COMPENDIATE

A Campitello (Mantova) avvennero gravi disordini fra contadini e proprietari.

A Pontremoli l'altra sera scoppiò una parte del polverificio Bononi. Vi furono tre morti e due feriti.

A Napoli avvenne una grave rissa fra marinai russi ed inglesi, nella quale rimasero feriti due marinai russi. Furono arrestati e condotti a bordo delle loro navi.

A Santolussurgio (Cagliari) vi fu un

L'Artiglieria

(*Continuazione, Vedi pag.* 79)

Fabbricazione degli affusti — La fabbricazione degli affusti, sieno dessi di legno o di ferro, comprende la lavorazione isolata delle varie parti costituenti l'affusto ed il collegamento di queste parti fra loro.

Per la lavorazione delle varie parti, fatta a mano oppure con apposite macchine, a seconda della natura delle parti stesse e del lavoro che si tratta di fare, si applicano i mezzi ordinariamente usati per tutte le altre lavorazioni de'legnami e dei metalli. Anche per il collegamento delle varie parti fra loro valgono i mezzi, le regole ed i modi in uso per le ordinarie costruzioni in legno od in ferro. Non possiamo però abbandonare il soggetto senza prima avvertire come debbano calcolarsi le dimensioni delle parti principali componenti un affusto, ed indicare, nel caso di affusti in ferro, quali sono i mezzi preferibili per dare alle lamiere di ferro la voluta rigidezza, quando siano disposte verticalmente per formare coscie, fianchi d'affusto od altre simili parti.

Per il calcolo delle dimensioni delle varie parti di un affusto, valgono come punto di partenza le regole e le formòle della resistenza dei materiali in genere. Però è da avvertire che in questa costruzione speciale va tenuto conto della natura degli sforzi che sopportano le varie parti, computando non il peso statico che grava le parti stesse, ma le percosse che queste parti sopportano nello sparo; percosse queste che tutte insieme costituiscono ciò che chiamasi il *tormento* dell'affusto. Senza entrare al riguardo in discussioni che l'indole di questo scritto non consente, ci limiteremo ad accennare che per ragioni meccaniche relative alle percosse, sopra il tormento dell'affusto ha influenza grandissima il peso della bocca da fuoco, in questo senso, che quanto più pesante è la bocca da fuoco, tanto minore è il tormento; e ne consegue che la resistenza relativa degli affusti destinati a piccole bocche da fuoco, come sarebbero ad esempio i cannoni da campagna, deve essere di gran lunga superiore a quella degli affusti per grosse bocche da fuoco, come sarebbero i cannoni da costa.

In pratica infatti troviamo che per gli affusti di costruzione ordinaria il peso dell'affusto eguaglia all'incirca il peso della bocca da fuoco negli affusti delle più piccole bocche da fuoco; diminuisce poi gradatamente fino ad essere 1/6 appena del peso della bocca da fuoco nel caso delle più grosse artiglierie da difesa. Ciò posto, siccome a parità di ogni altra circostanza la resistenza di una data costruzione è proporzionale al suo peso, dobbiamo concludere che, prese per punto di partenza le dimensioni delle parti quali verrebbero teoricamente determinate, impiegando, come già si disse, la teoria della resistenza dei materiali, dovranno poi queste dimensioni essere aumentate in modo, nelle parti soggette a percosse, che il peso dell'affusto varii prossimamente nei limiti sopraindicati. È inutile avvertire che in ogni caso, e trattandosi di un affusto di nuova costruzione, le dimensioni definitive non potranno dichiararsi tali che allorquando l'affusto avrà subìto le necessarie prove allo sparo.

In quanto ai mezzi preferiti per dare alle lamiere adoperate nella costruzione degli affusti la voluta rigidezza, variano a seconda della natura dell'affusto e della maggiore o minore grossezza delle lamiere.

(*Continua*)

Rivista della squadra degli Stati-Uniti

Estratto dal *Morsköi Sbornik*

Alla fine del mese di Ottobre ultimo, il presidente degli Stati-Uniti ed il segretario di Stato della marina, hanno passato nella rada di Kampton, una rivista alle navi della

squadra del contro-ammiraglio Viman. Secondo l'*Army and Navy journal*, lo scopo di questa rivista era di apprezzare la forza effettiva dei bastimenti in legno dell'Unione e di paragonarli alla squadra inglese delle coste dell'America del Nord.

Togliamo da questo giornale alcuni dettagli relativi alle navi della squadra americana, sulle loro qualità nautiche e sul loro metodo di combattimento.

Le sei navi seguenti, passate in rivista, appartengono all'effettivo attuale della flotta di combattimento. *Tennessee*, *Galena*, *Vandalia*, *Kearsarge*, *Alliance* e *Yantic*. Vi si può aggiungere il *Powhatan* che fa parte della stessa squadra, ma che non assisteva alla rivista, il *Minnesota*, che serve di vascello-scuola, ed il brigantino della squadra *Despatch*.

Le sei prime navi hanno uno spostamento insieme di 11,821 tonnellate e 57 cannoni, senza contare gli obici e le mitragliatrici; portano in tutto 1.094 uomini, compresi gli uffiziali e gli equipaggi. Se vi si aggiungono le altre tre navi sopra dette, il tonnellaggio totale si eleverà a 21.364 tonnellate, il numero dei cannoni a 119 ed il numero d'uomini a 1786.

Al primo gennaio dell'anno passato la squadra inglese sulle coste dell'America del nord era composta della corazzata *Northampton* e di nove navi in legno: *Blanche*, *Boxer*, *Contest*, *Druid*, *Flamingo*, *Griffon*, *Plower*, *Tenedos* e *Zephyr*, Lasciando da parte la corazzata, questa squadra riuniva uno spostamento di 9.196 tonnellate, 58 cannoni, 1,105 uomini, la corazzata *Northampton* ha poi 7.323 tonnellate di spostamento, 12 cannoni e 360 marinai ed uffiziali.

Come si vede da questi dati, lo spostamento delle sei navi americaue è superiore a quello delle nove navi inglesi; queste appartengono perciò ad un tipo più forte di quello di queste ultime. Quanto al numero d'uomini degli equipaggi è sensibilmente lo stesso dall'una e dall'altra parte. Il numero dei cannoni inglesi sorpassa di 4 quello dei cannoni americani, ma per paragonare le due artiglierie è necessario di entrare in un esame più particolareggiato.

Sui 57 cannoni americani ve ne sono 16 rigati e 41 ad anima liscia, mentre che tutti i cannoni inglesi sono rigati. Sembra dunque a prima vista che questi ultimi abbiano un vantaggio marcato, ma questo vantaggio diminuisce se si fa un'osservazione più approfondita: Le tre navi più grandi inglesi; *Blanche*, *Druid* e *Tenedos* appartengono al tipo delle antiche corvette di 1.700 tonnellate; le loro batterie, di 12 cannoni l'una, sono armate di cannoni di 64 libbre, provenienti dalla trasformazione di antichi cannoni lisci di 8 pollici. Si conta che il *Kearsarge*, benchè abbia uno spostamento minore di queste corvette, sarebbe per una qualunque fra di esse un avversario pericoloso, con la sua nuova batteria armata d'un cannone da 11 pollici sopra affusto a perno girante, d'un cannone da 160 libbre sopra affusto a perno girante e di quattro cannoni di 9 pollici sopra affusto di batteria. (*Continua*)

Un treno-spedale all'esposizione di Milano

La società-veneta per costruzioni ed opere pubbliche, ha voluto pensare alla possibilità di una guerra costruendo un treno fatto di carri che in tempo di pace possono servire agli usi ordinari del commercio e del trasporto dei viaggiatori, in tempo di guerra possono essere ridotti per trasporto dei feriti e degli ammalati.

L'impresa veneta ha fatto per conto suo quello che il governo avrebbe dovuto fare da un pezzo: ma il ministero della guerra ed il corpo di stato maggiore, dopo di avere studiato ben bene questo

problema del trasporto dei feriti, non hanno mai potuto mettersi d'accordo col ministero dei lavori pubblici e colle amministrazioni ferroviarie, e se domani ci fosse bisogno di un treno-spedale il governo non avrebbe nulla di pronto.

Eppure l'esperienza delle ultime guerre ha dimostrato che questi treni-spedali sono indispensabili e per organizzarli nella campagna del 1870-1871 il governo prussiano spese la bagatella di 35 milioni. Da una sola stazione vicina alla frontiera, quella di Nancy, passarono in meno di un anno 83 treni-spedale che portavano 17,385 feriti. Il generale Ricotti, ch'era allora ministro della guerra in Italia, mandò a studiare il servizio di questi treni il colonnello medico Cortese ed il capitano medico Bellina, il quale appunto ha dato tutte le istruzioni e tutti i consigli necessari alla società veneta per la costruzione del suo treno-spedale.

Il treno-spedale immaginato e costrutto dalla società veneta dovrebbe essere composto di 31 pezzi oltre la locomotiva, cioè, un carro per il carbone di scorta, quattro carri merci per i bagagli e le armi dei feriti, venti carri per feriti e malati, due carri per farmacia e cucina ed il personale addetto, due carrozze per i medici ed il personale inferiore, una per il medico comandante, il comandante in seconda ed il magazzino, e finalmente una per le dame del comitato di soccorso e le suore di carità.

Questo treno così composto potrebbe trasportare, oltre i feriti, 16 fra medici, farmacisti e dame assistenti o suore di carita, 64 fra sergenti caporali e soldati infermieri e cucinieri, 7 fra macchinisti, conduttori, e fuochisti.

Naturalmente la società veneta non ha mandato all'esposizione tutte le 31 vetture delle quali dovrà essere composto il treno. Ha mandato un modello di ciascuna, costruite con un metodo che ha, come abbiamo detto, il gran vantaggio di permettere che tali carrozze possano essere usate in tempo ordinario per il trasporto delle merci e dei viaggiatori.

Le carrozze sono tutte in comunicazione fra di loro e distanti in modo che una barella con un ferito possa esservi introdotta comodamente. La piattaforma fra una carrozza ed un'altra può essere coperta e chiusa con tende in modo da essere riparata dalle intemperie.

I carri per il trasporto di armi e bagagli sono carri coperti ordinari, disposti internamente a scaffali in modo da avere tanti scompartimenti quante sono le barelle del treno.

I carri per i feriti contengono ciascuno 18 barelle, a due ordini con un corridoio in mezzo. Le barelle sono sospese in modo che sentano il meno possibile le scosse del treno e da potersi ognuna levare indipendentemente dalle altre senza che il ferito ne soffra.

Le due estremità della barella riposano sopra soffici cuscini di crino.

Oltre alle barelle vi sono in ogni carrozza destinata ai feriti, un tavolino, una sedia, una poltrona, una stufa, il servizio da tavola per 20 ammalati, gli arredi necessari al servizio dei feriti, gli apparecchi di medicazione, delle tavolette mobili, ecc.

Ai quattro angoli vì sono degli scaffali per questi oggetti, più per qualche libro di lettura, qualche sigaro, ed alcuni giuochi.

Nel cielo della vettura vi sono tre

ventilatori che possono funzionare da ventilatori e da aspiratori secondo si tiene aperto un finestrino invece dell'altro.

L'illuminazione durante la notte è fatta col mezzo di candele stearìche in lampade appese al lucernario, che hanno presso a poco la forma dei fanali delle carrozze. Non c'è quindi bisogno di accenditori e ripulitori come per i lumi ad olio e non v'è nessun pericolo di cattivo odore.

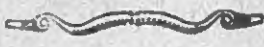
Nella stagione fredda la carrozza è riscaldata da una stufa di speciale costruzione.

Oltre alla carrozza di terza classe con le barelle per i feriti e il carro merci, la società veneta espone una carrozza mista di prima e seconda classe adattatta per il treno-ospedale. I compartimenti di prima classe messi tutti in comunicazione fra loro per mezzo d'un corridoio laterale servono ai medici, ai farmacisti, alle dame del comitato di soccorso e possono servire anche per ufficiali leggermente feriti.

I sedili ordinari da una parte e dall'altra diventano facilmente due letti abbastanza comodi. In un compartimento si collocano tutte le cassette della farmacia in modo che il farmacista addetto al treno speciale possa aver sotto la mano qualunque medicamento.

Negli scompartimenti di seconda classe si colloca la cucina composta di un fornello, una batteria completa, con lavandino ed un deposito per l'acqua. In altro scompartimento di seconda classe vi è il refettorio del personale inferiore con due tavole, panche e credenza.

Un treno formato di 31 veicoli può essere facilmente diviso in due parti eguali ciascuna delle quali può bastare a se stessa, avendo la propria cucina, il proprio magazzino, e gli attrezzi per il personale di servizio.

La vettura del comandante può seguire l'una o l'altra delle due frazioni secondo i casi. Nelle forti salite e qualora una sola locomotiva fosse troppo debole per l'intero treno sarà utile dividerlo in due e portarlo in due viaggi fino alla stazione più prossima, od al termine della salita.

Le cucine, le vetture dei medici e le farmacie trovandosi frazionate, rendono più facili e più pronti i soccorsi e meno frequente il passaggio per le carrozze degli ammalati per andare e venire da un punto estremo del treno.

Le carrozze destinate a trasformarsi per il servizio del treno-spedale hanno un sistema speciale di sterzo che permette di farle più lunghe delle carrozze ordinarie. Vi è stato applicato anche un nuovo freno che può essere manovrato isolatamente in ciascuna carrozza, ed è molto potente ed efficace.

Il treno composto, come abbiamo detto, sarebbe della lunghezza di 425 metri che in alcune circostanze potrebbe parere eccessiva, ma dobbiamo anche ripetere che può facilmente essere diviso in due.

Nelle carrozze della società veneta adatte alla trasformazione per il treno-spedale possono viaggiare ne'tempi ordinari, 44 persone in quelle miste di prima e seconda classe, ed 88 persone in quelle di terza, tutte sedute.

Le vetture esposte dalla società veneta adatte al doppio servizio hanno sopratutto l'immenso vantaggio di poter provvedere in breve tempo un sufficiente numero di treni, trasformabili all'occorenza in treni-ospedalì, *senza alcun aggravio all' erario*. Basterebbe che il governo facesse costruire per le linee di sua proprietà un certo numero di carozze adatte al doppio uso e se ne servisse per il pubblico con i treni sulle piccole percorrenze, e che nelle concessioni che si dànno per ferrovie di diramazione prescrivesse l'obbligo di costruire almeno quattro di queste carozze.

conflitto fra un bandito e i carabinieri. Fu arrestato il bandito e con esso due suoi manutengoli.

Anche in questa settimana varii giornali radicali-ultra furono sequestrati per ingiurie contro il re.

Le elezioni amministrative suppletive di Roma avranno luogo il giorno di Domenica 19 corrente.

Giovedì scorso Roma fu rattristata da un luttuoso avvenimento. Dal quarto piano di una casa in costruzione in via Volturno precipitò il ponte sul quale erano 8 operai, fra cui due donne. Le due donne e due operai rimasero morti sul colpo; gli altri quattro riportarono tutti gravissime ferite. Le autorità vennero sul luogo del disastro arrestarono il sopraintendente dei lavori e sequestrarono i materiali con cui il ponte era formato, i quali sembra che fossero logori e fradici. Il trasporto delle vittime era stato fissato per ieri; ma giovedì sera alcune migliaia di operai si radunarono davanti l'ospedale della Consolazione ov'erano i cadaveri delle vittime, e vollero farne il trasporto al Campo Santo. Le autorità, a scanso di torbidi, diedero il necessario permesso ed il trasporto fu eseguito coll'ordine più perfetto.

L'assassino del Sindaco di Artena fu condannato a morte dalla Corte d'Assise di Velletri.

Rivista Politica

Il recente viaggio dell'ex dittatore di Bordeaux, Gambetta, a Cahors per rivedere ed abbracciare il vecchio padre, è consimile al viaggio del principe-pretendente prima che divenisse imperatore. Non sono mancate ovazioni, archi di trionfo, discorsi officiali ed officiosi. Se non che, Gambetta il quale aspira a supplantare il Sig. Grévy nella presidenza della Repubblica, per cancellare ogni sinistra impressione rimasta per il discorso che tenne a Cherbourg, ha voluto a Cahors assicurare anche lo straniero *che la Francia è decisa di mantenere la pace, perchè ha bisogno di pace.*

La Camera dei deputati a Parigi discutendo la legge sul servizio militare respinse la proposta della Commissione che imponeva ai seminaristi 4 o 5 anni di servizio, ed ai docenti laici un'anno. Accolse invece la proposta del Governo d'imporre un'anno solo tanto ai seminaristi quanto ai docenti. Ferry, presidente dei ministri, dichiarò che la proposta della Commissione sarebbe la morte del Clero, e costituirebbe un'atto antipolitico, nel momento in cui il clero insieme con un Papa generoso, e di alti sensi ed amante della pace, desidera che si conservi la calma negli spiriti. Anche il Senato ha approvato la risoluzione della Camera, ed il ministero ha così riportato un completo trionfo.

Si voleva nella tornata del 31 maggio, da taluni deputati la revisione della vigente Costituzione, ma la Camera dopo due discorsi di Cazot e di Ferry, respinse quella proposta con 254 voti contro 186. Se fosse stata approvata, il ministero si sarebbe dimesso.

È aspettato a Parigi il primo ministro del Bey di Tunisi, Mustafà ben Ismail, onde presentare i suoi omaggi al presidente della Repubblica. Lo accompagnano il dottore Mascarò e il generale Elias, direttore al ministero degli esteri di Tunisi.

L'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria con sua lettera autografa al Conte Taaffe dice, che sua Maestà fu informata con grande suo piacere dei preparativi che si fanno per accogliere solennemente a Praga il Principe Rodolfo e la Principessa Stefania. L'Imperatore, mentre apprezza queste nuove

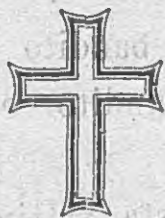
prove di devozione, deplora di dovere ricusare una parte delle feste progettate, essendochè la salute della Principessa, secondo l'avviso dei medici, esige pel momento riguardi particolari. Siccome poi i Principi desiderano di recarsi a Praga il più presto possibile, l'Imperatore ordina che l'ingresso solenne a Praga e il ricevimento ufficiale all'arrivo delle LL. AA l'8 giugno siano tralasciati.

La questione greca è stata risolta in ciò che concerne le negoziazioni e la redazione di una Convenzione finale. Questa è stata accettata da tutti i rappresentanti, e finalmente il 25 maggio venne approvata anche dal governo Ottomano. Il territorio da cedersi sarà diviso in sei distretti, l'uno dei quali sarà messo nelle mani della Grecia nelle tre settimane che seguiranno la ratifica della Convenzione. Quattro distretti saranno consegnati nel periodo di due mesi dalla data della consegna del primo, e il sesto, quello di Volo sarà consegnato tre mesi dopo della data della consegna del quinto distretto.

La nota di Lord Granville all'Ambasciatore Francese a Londra, ha prodotto sopra le due Camere un'ottima impressione per il fermo linguaggio del ministro degli affari esteri. Per l'Inghilterra egli è come se il trattato *Franco-Tunisino* del 12 maggio non esistesse. L'Inghilterra afferma che in forza del trattato stesso, la convenzione generale del 19 luglio 1875 trà il governo di Londra e il governo Tunisino conserva pieno ed intero vigore, non che le convenzioni del 1824, 1830, e 1863.

Vedremo cosa saprà fare l'Italia per la questione Tunisina, adesso che si ha il V. ministero Depretis; ma crediamo che cambiato il direttore, la musica sia sempre quella, tanto più che Mancini, odierno ministro degli affari esteri, si fece nella crisi del 12 aprile, il difensore di Cairoli.

A. A. F.

✝

Domenica 29 del caduto Maggio alle ore 2 3|4 aut., volava a Dio l'anima benedetta di Monsignor Vincenzo Anivitti Vescovo di Caristo fondatore della Pontificia accademia della Immacolata Concezione, Direttore del Giornale - *La Vergine* - ed apostolo infaticabile del Vangelo e della Carità. Egli è spirato con i dolci nomi di Gesù e di Maria sulle labbra, improvisando affettuosissime preghiere in lingua latina.

La cattolica popolazione di Roma che ben conosceva le virtù dell'illustre estinto, ne sentì vivamente la perdita, ed accorse numerosissima al funebre accompagno della sua salma che ebbe luogo nel mattino dello scorso martedì. Precedevano il feretro tre numerose confraternite ed un gran numero di Sacerdoti, parroci, canonici e prelati, ed immediatamente innanzi ad esso era S.E.R. Mons. Vice-gerente in pluviale e Mitra; dietro il feretro seguivano numerosi professori di scienze e lettere, accademici dell'*Arcadia* della *Tiberina* e della *Immacolata Concezione*, ed i rappresentanti dei varii giornali cattolici di Roma, insieme ad un folto stuolo di amici e di ammiratori. Nelle ore pomeridiane del giorno stesso la benedetta Salma era portata al Campo Verano in un carro funebre, preceduto da due confraternite, e seguito da numeroso stuolo di sacerdoti e di laici di ambo i sessi che con bello esempio, andavano recitando devote preghiere.

Non è a dire quanto lutto abbia lasciato dietro sè tanta perdita: ma il dolore dei Cattolici è temperato dalla Fede e dalla speranza e la profonda pietà che abbelliva l'anima del defunto Prelato rendono ragionevole la fiducia che ora Egli si trovi a gloriare con Dio, e cantarne le lodi in mezzo allo stuolo dei suoi Pontefici e Confessori.

Luigi Palombi *Redattore Responsabile.*

Tipografia Guerra e Mirri

ABBONAMENTO POSTALE

ANNO XI. Domenica 12 Giugno 1881 NUM. 23.

VICTORIA QUAE VINCIT MUNDUM FIDES NOSTRA.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicil. Tr. cent. 75. Sem. L. 1 50; An. L. 3. Provincie, franco di Posta Sem. L. 1. 50; An. L. 3. Francia, Austria, Svizzera, Germania, Inghilterra, e Belgio Sem. L. 4; An. 8

IL GIORNALE si pubblica ogni Domenica.

SI DEUS PRO NOBIS QUIS CONTRA NOS?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è situata in Piazza dell'Orat. di S. Marcello 50 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

OGNI NUMERO Cent. 5.

GIORNALE SETTIMANALE

IL MATRIMONIO

Prima di parlare del matrimonio sulla scorta del sig. Giuriati credo opportuno richiamare qui appresso alcuni dati pubblicati recentemente dal direttore della statistica del Regno.

Nel 1862; i signori sindaci del regno d'Italia non celebrarono che 201,225 matrimonî; nel 1872, dopo l'annessione di Roma, 202,361; nel 1879 213,096. È vero che l'aumento non si è verificato in tutte le provincie; per esempio c'è diminuzione di matrimoni in quelle di Arezzo, Brescia, Campobasso, Caserta, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Massa, Carrara, Padova, Pisa, Porto Maurizio, Potenza, Ravenna, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Sondrio, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza; ma l'insieme è confortante.

Fra le cose più rilevanti non sono da passarsi sotto silenzio le seguenti:

Tutte le provincie siciliane presentano un aumento di matrimoni. In qualcuna, quella di Catania, l'aumento è veramente sensibile. Mentre nel 1862 non si contarono che 2909 matrimonii, nel 1879 ve ne furono solennizzati 4266.

Si vede che laggiù, malgrado il bitume che bolle continuamente in quella immensa caldaia che è l'Etna, i giovanotti amano la vita quieta, regolare di famiglia, la legalità. I *faux menages* vi devono essere assai rari.

All'incontro, nel Veneto, e probabilmente non per l'amore alla vita scapestrata, ma per l'emigrazione e la pellagra, i matrimoni sono in diminuzione. Appena si nota un leggiero aumento nella provincia di Verona. A Torino, benchè l'ex capitale pretenda al titolo di piccolo Parigi d'Italia, i *faux menages* non hanno molte attrattive. La popolazione della città del toro, ha un culto speciale, appassionato per la sciarpa dell'ufficiale dello stato civile. Dopo la perdita della sede centrale del governo e di quella parte della popolazione che emigrò insieme alla capitale, Torino non vide diminuire i matrimoni che in un modo appena sensibile. Se nel 1864 furono 7896, undici anni dopo, nel 1875 i matrimoni raggiunsero quasi la stessa cifra, giacchè se ne contarono 7854

È vero che nella grande famiglia dei

travetti la vita da scapolo ha partigiani convinti, direi quasi feroci. Difatti, Firenze, benchè ad un tratto vedesse aumentarsi la sua popolazione col trasporto della sede del governo centrale fra le sue mura, ebbe ad assistere ad una diminuzione di matrimoni. Alla vigilia di diventare la capitale provvisoria del regno d'Italia, nel 1863, avea celebrato 6829 matrimoni; ma questa cifra, in seguito, venne mano mano a diminuire, sino a ridursi a quella di 4906 nel 1868 E, cosa curiosa, ridivenuta Firenze tranquillo capo-luogo di provincia, vide di nuovo aumentare i matrimoni sino ad assistere alla celebrazione di 6814 nel 1874!

A Roma, all'incontro, i settantamila *buzzurri* che vennero in seguito della breccia di porta Pia, non mutarono le abitudini regolari, legittime. Roma, che nel 1872 non celebrò che 2561 matrimoni, nel 1879 ne solennizzò nientemeno che 5305.

Vediamo i nati. Nel 1872, gli uffici dello stato civile registrarono 1,020,682 nati; nell'anno seguente, 985,188. L'anno 1874 offre ancora una diminuzione. I nati oltrepassano il milione nel 1875 e nel 1879 raggiungono la cifra di 1,064,153 e di 1,097,778 compresi i nati-morti.

I matrimoni furono più fecondi nel 1876 segnando la statistica 3. 90 nati per ogni 100 abitanti. I meno fecondi furono nel 1874, in cui s'ebbero 3. 50 nati per ogni 100 abitanti.

Il mese più ricco di nascite è il marzo; viene in seguito il gennaio; indi, il febbraio. Il meno ricco è il giugno. B.

NOTIZIE DEL VATICANO

Martedì 7 corr. i pellegrini spagnuoli, appartenenti alla Diocesi di Barcellona, vennero ricevuti in solenne udienza dal S. Padre nella sala Ducale. Sua Santità circondata dalla sua nobile Corte e da parecchi Porporati vi faceva ingresso poco dopo il meriggio; e al caldo indirizzo letto da monsignor Vescovo di Barcellona, rispondeva con uno splendido discorso e quindi impartiva loro l'Apostolica Benedizione.

Sua Santità si benignava poscia di accettare una cospicua somma in oro (quale obolo di S. Pietro raccolto nella Diocesi di Barcellona). racchiusa in un ricco scrigno di cristallo di rocca guarnito di metallo dorato. Da ultimo ammetteva al bacio della sacra destra e del piede, quei diletti suoi figli, che tutti volle regalati di devote medaglie d'argento, in memoria del pio pellegrinaggio.

Giovedì 10 la medesima S.S. accordava l'onore di assistere alla Sua Messa e ricevere il pane Eucaristico dalle stesse sue mani a molti dei sudetti pellegrini Spagnuoli e a varie ragguardevoli persone.

Sul meriggio dello stesso giorno riceveva pure in privata Udienza il P. Bernardino da Portogruaro, ministro generale de' Minori Osservanti insieme a varii religiosi dello stesso Ordine.

Venerdì mattina poi il Santo Padre ammetteva all'onore di assistere alla Sua Messa, e di ricevere il Pane Eucaristico una carovana di pellegrini tedeschi, reduci dalla visita dei luoghi Santi in Palestina.

NOTIZIE COMPENDIATE

La corte di Cassazione di Roma ha annullata la sentenza dei tribunali di 1ª. *e* 2ª.

BARACCA OSPEDALE MOBILE
ALLE GRANDI MANOVRE

Come i nostri lettori conoscono nell'estate dello scorso anno 1880 l'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sac. Ordine di Malta in soccorso e malati e feriti in guerra inviò, onde fare un esperimento pratico, la Baracca Ospedale-mobile appartenente alla detta Associazione, al seguito del 1.° Corpo d'armata di manovra il quale doveva eseguire le esercitazioni nell'alto Piemonte sotto gli ordini del Tenente Generale Cavalier Ferrero. Ora abbiamo sott'occhio la relazione ufficiale del nominato Generale al Ministro della Guerra sopra l'andamento di quelle manovre. Intorno al servizio prestato dalla Baracca–Ospedale dei Cavalieri di Malta ecco come si esprime il Generale nella citata Relazione.

« In un prato poco distante dall'Ospe-
« dale di Campo (*collocato in. Gattinara*),
« fu eretta la Baracca-Ospedale dei Cava-
« lieri Gerosolimitani, trasportata da Roma
« a Gattinara.

« Mi sono fatto premura di visitarla e
« ne potei ammirare le molte comodità
« che ella offre, e come ella possa egre-
« giamente rispondere alla nobile missione
« che si assunsero i benemeriti membri di
« quell' antico ordine cavalleresco.

La biancheria, il vestiario per gli ammalati, il materiale in genere di cui dispone è bello, buono, abbondante: gli oggetti di medicazione, l'armamento chirurgico, rivelano il distinto clinico che ne ha la direzione tecnica; per il vitto e l'assistenza i nostri ammalati non ebbero che da lodarsi.

Tutto è ricco ed elegante: da ogni oggetto in sè e dall'ingegnoso loro coordinamento al fine nobilissimo traspajono le onorevoli cure che questi egregi Cavalieri vi posero,

Fra tanti commendevoli mezzi di medicazione adottati in questa baracca-ospedale, a parere di persone competenti, ve ne hanno due, il cui acquisto sarebbe pregevolissimo per le nostre sezioni di sanità e non credo fuori di proposito di farne cenno in questa relazione.

1°. *Semicanali* di feltro preparato (provenienza inglese). La loro preparazione è tutt'ora un segreto. Hanno durezza lignea e grandezza diversa. Per applicarli fa d'uopo immergerli nell'acqua bollente: allora divengono morbidi flessibilissimi, talchè è facile adattarli alla parte di qualsiasi membro. Irrigati poi con spugna imbibita di acqua giacciata riacquistano la primitiva loro durezza, e servono mirabilmente a contenere arti fratturati.

2°. Stecchette sottili di legno, larghe circa un centimetro, fra loro unite con cuoio più sottile dalla parte che deve essere addossata al membro fratturato, e libere dall'altra così da permettere una sessione a canale o semicanale per fratture. Se ne possono avere di tutte grandezze e forme d'adattarsi anche al tronco. L'applicazione ne è facile ed efficace,

La baracca-ospedale era capace di 60 letti. Gli ammalati facevano capo all'Ospedale da campo, ove alcuni vi rimanevano, altri col biglietto di Sala passavano alla baracca. Gli uscenti facevano pure capo al predetto ospedale, donde muniti di regolari biglietti *d'uscita* o soddisfatti delle loro competenze, venivano diretti a propri Corpi, od ai rispettivi depositi.

In questi fogli di uscita fu sempre apposta la nota *senza pagamento*, che generosamente così volle la Direzione della Baracca,

. . . .

Il totale degli ammalati ricoverati in Gattinara fu 143 dei quali 47 nell'ospedale da campo, e 66 nella baracca-ospedale.

Rivista della squadra degli Stati-Uniti

Estratto dal *Morsköi Sbornik*

(*Continuazione, Vedi pag.* 82)

Potrebbe ancora lottare con successo contro le corvette inglesi sumenzionate l'*Alliance*, la cui artiglieria non differisce da quella del *Kearsarge* che per il cannone da 11 pollici che è soppresso, e la *Vandalia* che porta un cannone da 8 pollici ed un cannone da 60 libbre, tutti due rigati e montati sopra affusti a perno girante, più 6 cannoni da 9 pollici.

Fra le 6 altre navi inglesi, tre altre hanno 775 tonnellate di spostamento e portano ognuna un cannone di 7 pollici sopra affusto a perno girante e 2 cannoni di 40 libbre sopra affusti di batteria. Le navi americane, *Iantic* e *Galena* sono più forti di queste anche in artiglieria rigata.

Contro le tre ultime navi inglesi resta la batteria del *Tennessee* armata di due cannoni da 8 pollici, quattro di 80 libbre e 2 cannoni rigati di 20 libbre; inoltre da 16 cannoni lisci di 9 pollici.

Se si considera la data di costruzione, si troverà che tutte le navi americane, eccetto il *Kearsarge* sono più recenti delle navi inglesi.

Risulta dunque da ciò che la piccola squadra americana è superiore tanto per la qualità delle navi che per il loro armamento, alle navi in legno della squadra che la prima potenza marittima del mondo consacra alla difesa delle sue importanti colonie dei Bermudi, del Canadà e delle Indie occidentali.

Lo stesso giornale aggiunge che il paragone delle navi in legno dell'Inghilterra e degli Stati-Uniti, in diversi altri punti del globo, conduce alle stesse conclusioni. Così, nelle stazioni della China, l'Inghilterra mantiene 24 navi, di cui 12 hanno uno spostamento inferiore a 600 tonnellate, 6 altre uno spostamento inferiore a 1,000 tonnellate e le cui 6 ultime soltanto hanno una forza prossima a quella delle navi degli Stati-Uniti che si trovano nelle stesse stazioni. In una parola le squadre di crociera delle due nazioni sono all'incirca equivalenti. Non è che sulle coste d'Inghilterra che la flotta inglese in legno conta un ricco effettivo di trenta navi.

Torniamo ora alla descrizione particolareggiata delle navi della sqadra americana.

La fregata *Tennessee* è la più lunga di tutte le navi della flotta degli Stati-Uniti. Le sue principali dimensioni sono le seguenti.

Lunghezza perpendicolare 335 piedi
Larghezza maggiore 44 piedi, 10 pollici
Profondità 20 piedi, 2 pollici.

È stata costrutta nel 1865 e recentemente riparata; porta 39 uffiziali, 350 uomini e 54 cadetti; abbiamo già indicato più innanzi la sua artiglieria.

La fregata ad elice *Minnesota*, il più grande dei vascelli-scuola americani è stata varata nel 1855.

Ha una lunghezza eguale a 265 piedi, 5 pollici
Una larghezza di 51 piedi, 2 pollici,
Una profondità di 26 piedi, 2 pollici,
Uno spostamento di 4.833 tonnellate.

La sua artiglieria comprende: 16 cannoni di 32 libbre; 24 cannoni lisci di 9 pollici; 2 cannoni rigati Parrott, di 20 libbre che si caricano dalla culatta; 3 cannoni leggeri di 12 libbre; 1 cannone rigato di 12 libbre; un obice di 3 pollici che si carica dalla culatta e 6 obici da 12. Il suo effettivo totale comprende: 25 uffiziali, 176 marinai, 293 cadetti e 37 soldati di marina.

Il vapore a ruote *Powhatan* ha le dimensioni seguenti:

Lunghezza 250 piedi
Larghezza 45 piedi
Profondità 26 piedi, 6 pollici
Spostamento 3.980 tonnellate.

(*Continua*)

STATISTICA

Da un giornale militare tedesco molto autorevole, togliamo le seguenti notizie statistiche sui vari eserciti europei, le quali essendo recentissime (aprile 1881) non possono a meno d'interessare a chiunque si occupa di cose militari.

Altre volte, è vero, ragguagliammo i nostri lettori sulle forze belligeranti europee, ma la statistica vuol essere tenuta al corrente alla stessa guisa dei dizionari, diversamente diviene lettera morta. Qui poi abbiamo dati non solo recenti ma veritieri, e completati dalle notizie pure importantissime del contingente di ciascuno Stato, e del Bilancio relativo:

Germania. — La somma di tutte le forze ascende a 910 battaglioni, 575 squadroni, 430 batterie con 3560 pezzi. In totale un milione e 600 mila uomini, fra cui 170 mila a cavallo. Queste forze sono ripartite in 37 divisioni di fanteria e 10 di cavalleria, componenti 18 corpi d'armata.

Francia. — 1226 battaglioni, 730 squadroni, 744 batterie con 4470 pezzi. In totale 1 milione e 280 mila uomini completamente organizzati. A questi sono da aggiungere 700 mila uomini dell'esercito territoriale, la cui organizzazione non è ancora completa. Queste forze sono ripartite in 20 corpi d'armata, il qual numero può essere facilmente oltrepassato, perchè non fanno difetto nè gli uomini nè il denaro.

Russia. — 1570 battaglioni, 1210 squadroni, 516 batterie con 3900 pezzi. In totale 2 milioni e 580 mila uomini, fra cui 180 mila cavalieri. A queste forze bisogna aggiungere quelle dell'armata territoriale non ancora organizzata. La Russia ha 45 divisioni di fanteria e 18 di cavalleria.

Italia. — 750 battaglioni, 270 squadroni, 142 batterie con 1110 pezzi. In totale 1 milione e 200 mila uomini, fra cui 17 mila cavalieri. Queste forze sono ripartite in 10 ed eventualmente in 13 corpi d'armata.

Turchia. — Se il progetto di ordinamento approvato nel 1880 andrà realmente in vigore, la Turchia verrebbe ad avere 564 battaglioni, 504 squadroni e 250 batterie con 1500 pezzi. In totale circa 900, mila uomini, tutti musulmani.

Il contingente annuale delle sunnominate potenze è il seguente :

Germania. — 148 mila uomini. Nel 1881 fu portato a quasi 150 mila. La forza del piede di pace fu finora di 430 mila uomini. Dal 1° aprile corrente anno venne aumentata di 25 mila.

Francia. — 152 mila uomini per l'esercito permanente, prima e seconda porzione. Alla prima appartengono 104 mila uomini, il resto alla seconda. Vi sono poi i volontari di un anno. Il piede di pace è di 520 mila nomini.

Russia. — 235 mila, cioè un terzo del piede di pace. Questa cifra non è in relazione con la legge che prescrive la ferma di 6 anni; ma la ragione si è che effettivamente non si resta sotto le armi che 3 anni e mezzo.

Italia. — 65 mila uomini di 1ª categoria con la ferma di 3 anni, che non si compiscono, e 45 mila di 2ª categoria con la ferma di cinque mesi, che non si fanno quasi mai. Il piede di pace è di 220 mila uomini.

Turchia. — Si prelevano 12 mila uomini per ognuna delle 6 classe di Nizam e di Redif. (1) Questo contingente è troppo piccolo, tenuto conto del tempo della ferma, e del piede di pace stabilito a 160 mila uomini.

Il bilancio ordinario della guerra pel 1880 presso le accennate potenze è il seguente ;

(1) *Nizam* Armata attiva e *Redif* armata territoriale.

Germania(1)	fior	160,960,000	per testa fior.	380
Francia	»	229,000,000	»	450
Russia	»	290,000,000	»	325
Italia	»	70,500,000	»	260
Turchia	»	60,500,000	»	350

(1) Il fiorino austriaco corrisponde a lire 2: 60.

NUOVO FUCILE A MAGAZZINO

Ci scrivono da Nuova York che il Governo Americano ha nominato una commissione di Ufficiali per esaminare e riferire sul valore di un nuovo fucile a magazzino che sarebbe destinato alla Fanteria ed alla Cavalleria. Il fucile in parola contiene le cartuccie nel calcio disposte in modo che sparando un colpo, vengono spinte innanzi da una molla spirale, cosicchè l'altra cartuccia da spararsi appresso si trova automaticamente al suo luogo senza che il tiratore abbia ad occuparsene. Diamo intanto notizia di questa invenzione ai nostri lettori, riserbandoci a tornarvi sopra quando avremo avuto il rapporto della indicata Commissione.

APPUNTI

Un giornale cittadino liberale censura la rivista militare di domenica, e specialmente critica lo sfilare in parata della cavalleria e, parlando dell'andatura difettosa, conchiude col solito ritornello : *sembravano i dragoni del Papa quando scortavano le processioni.*

Noi senza dare verun peso a siffatti apprezzamenti, giacchè non siamo più ai tempi che si dava tanta importanza ai *defilè* e alle mostre militari, potremo solo dire senza spalvalderia che i dragoni pontifici, tanto simpatici ai nostri romani, non erano a veruno secondi in fatto di equitazione e d'istruzione militare ; fin dai tempi antichi ebbero lusinghieri elogi da vari Sovrani, ed anche negli ultimi anni il corpo dei Dragoni diede splendido esperimento avanti un illustre generale francese.

VARIETA'

Nella *Deutsche Heeres-Zeitung* del 25 maggio 1881 si legge la descrizione di una singolare festa militare che ebbe luogo recentemente in Pietroburgo. Si trattava di distribuire alle truppe i 38 diversi uniformi che Alessandro II aveva portato come proprietario di diversi reggimenti, o aveva indossato in occasioni particolari, in cui s'era degnato di vestire la divisa di questo o di quel reggimento,

La consegna di tali uniformi venne fatta in presenza dell'Imperatore e dell'imperatrice, ai colonnelli dei rispettivi reggimenti accompagnati da due capitani. Erano detti uniformi raccolti in una vasta sala, posati ciascuno sopra un cuscino ricamato d'oro ; i portatori li recarono sulle braccia sfilando l'uno dopo l'altro davanti alla truppa che presentò le armi; essi uniformi debbono essere conservati nelle chiese reggimentali.

Nello stesso giornale si legge che sono imminenti grandi modificazioni nel vestiario delle truppe russe, e specialmente dei granatieri e della fanteria. Intanto con decreto imperiale dell'8 maggio si è permesso a tutti gli ufficiali di portare la barba a piacimento, e ai granatieri e alle guardie venne proibito di raderla.

istanza, con cui si dichiaravano incamerabili *i beni di Propaganda Fide, ed ha rimesso la causa alla Corte d'Apello d'Ancona per la sentenza definitiva*

La festa dello Statuto quest'anno è stata assai fatale per Roma. Al fortino di Monte Mario, mentre si facevano le consuete salve di artiglierie con due obici da 22, un colpo partito prima del tempo lanciò a più metri di distanza due serventi, uno dei quali rimase morto sul colpo e l'altro ebbe gravissime lesioni,

Alla girandola una *racchetta* cadde in mezzo la folla e scoppiò. Un cittadino perdette un occhio ed un altro rimase talmente malconcio che si disperava di salvarlo. Un razzo caduto nel palco municipale appiccò fuoco ai capegli della signorina Trojani, ma fu spento subito senza che essa soffrisse alcun male. S'imagina lo spavento generale.

Per due sere all'anfiteatro Corea c'è stato un panico incredibile; la prima volta per un fiammifero gettato da un fumatore che incendiò un pezzo di carta; la seconda volta perchè, non si sa come ma si teme dolosamente, scoppiò il fuoco nell'ultima galleria bruciando alcune tavole; ma fu subito spento. Il panico fu generale, immensa la confusione ma fortunatamente non accadde alcuna disgrazia.

Come sanno i lettori, domenica avremo le elezioni amministrative. Or bene, si è saputo che il governo ha deciso di nominare sindaco di Roma se riesce fra i primi eletti il conte Luigi Pianciani, la cui prima amministrazione rimase famosa per indirizzo settario e per la banca rotta verso cui spingeva il Comune.

L'*Osservatore Romano* di ieri sera denunziando il pericolo, dice che tutte le persone serie, e oneste ed amanti del proprio paese debbono far di tutto per allontanare da Roma il pericolo di un ritorno del Pianciani allo scanno sindacale.

Il governo ha permesso la processione del *Corpus Domini* a Modena e l'ha proibito a Genova.

Avvennero gravi disordini all'Isola d'Elba tra gli abitanti delle frazioni del Comune di Rio. Accorse truppa anche dal continente e l'ordine fu ristabilito.

Rivista Politica

L'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria il 4 corr. si recò da Vienna a Buda-Pest per chiudere personalmente il Reichstag del Regno Ungarico. Il discorso della Corona dà fondamento a sperare nella durata dei benefizzi della pace in Europa, giacchè il *buon volere reciproco delle potenze permette di risolvere pacificamente le questioni che sorgono*. Con successiva ordinanza reale venne convocato il Parlamento Ungarese pel 24 settembre; un decreto del ministro dell'interno chiama gli elettori dal 24 giugno al 3 luglio per le nuove elezioni di deputati.

A Vienna nello stesso giorno 4 la Camera dei Signori fu aggiornata, nel nome imperiale dal Conte Taaffe, fino ad autunno, dopo avere approvato il trattato di commercio colla Germania, e di avere eletto i venti deputati che devono fare parte delle Delegazioni.

Le condizioni dell'Irlanda continuano ad essere gravissime. Il sig. Forster, ministro di Stato per l'Irlanda, ritornato da Dublino, ha indotto il ministero a procedere con estremo rigore nell'applicazione delle leggi di coercizione. Molti arresti hanno già avuto luogo nelle principali città d'Irlanda. Ora si tratta d'impedire le pubbliche riunioni, ordinate dai capi della Lega agraria; fra i progetti del sig. Forster vi ha pur quello di sciogliere la Lega stessa. È indubitato che molti anche della frazione intransigente, ed aderenti alla *land-ligue*, vinti dal timore, si vanno ritirando dalla Lega. Glad-

stone, capo dell'odierno ministero liberale, rispondendo al sig. Churchill nella Camera dei Comuni, dichiarò che il governo avrebbe in ogni modo adottato severe misure per reprimere i disordini nell'Irlanda. Così fanno i Governi forti che vogliono essere rispettati, ma bisognerebbe anche esser giusti!

Il consiglio dei ministri a Madrid ha deciso, che le nuove elezioni dei Deputati in Spagna abbiano luogo nel prossimo agosto, che le Cortes si riuniscano in Settembre. Sagasta, capo del gabinetto, d'accordo col generale Campos ministro della guerra, vorrebbe la revisione dell'attuale costituzione del Regno: gli altri ministri dissentono. Sagasta proporrebbe una riforma del Senato, aumentando il numero dei senatori eletti dal popolo. Il decreto d' esilio contro Ruiz Zorilla, è stato revocato ; si preparano giorni tempestosi per la Spagna, che ha tanto bisogno di tranquillità all'interno, molto più sè nutre velleità di conquiste nel Marocco.

Il dissenso ch'esisteva tra il Senato e la Camera dei Deputati di Francia nella questione delle elezioni di lista o di circondario si è fatto più grave, avendo il Senato respinto lo scrutinio di lista. L'agitazione cagionata da questa questione, al dire di più giornali, si calmerà presto, perchè il paese mostrasi indifferente.

L'insurrezione nell'Algeria và estendendosi ; alcune tribù al sud-ovest della provincia sono insorte : anche la provincia di Costantina non è tranquilla. La situazione è abbastanza grave essendosi dovuti spedire rinforzi al generale Cevez d'Algeri. Il generale Détrie, il quale trovasi a Bir-al-Amra ha ricevuto ordine di formare una colonna di 3 battaglioni, 4 squadroni, 4 pezzi di artiglieria e 200 *goum* per marciare verso Géryville o Chellala, secondo il bisogno.

Il sig. Goschen, nel restituirsi a Londra, reduce dalla sua missione straordinaria a Costantinopoli, è passato per Berlino per conferire col principe Bismark. Nel Mondo diplomatico questo fatto è assai commentato, ritenendolo come una prova di un riavvicinamento fra la politica Imperiale e la Brittanica, mentre ad Atene come a Costantinopoli l'influenza Germanica è prevalente.

A. A. F.

Mercoldì scorso alle 10 ant. perdemmo un carissimo collega. Il capitano Francesco Soccorsi dopo brevissima malattia ha cessato di vivere munito di tutt'i conforti di nostra Santa Religione. Entrato al servizio militare in qualità di cadetto il 5 Giugno 1848 ,percorse onoratamente i diversi gradi, ed al 20 Settembre 1870 lo troviamo capitano nel 1° Reggimento di Linea. Come uffiziale fu studioso, valente, zelante, e fedelissimo al suo Sovrano: come cittadino e cattolico ci da il bell'esempio del soldato cristiano il quale pratica la Religione coll'esercizio sublime di ogni virtù.

Egli dopo la prigionia di guerra, tornato in Roma sua patria, divise il tempo fra le cure della famiglia, le opere di pietà e nel soccorrere gli ex militari pontifici massimamente se infermi. A tale effetto egli era aggregato alle varie società cattoliche, e fu pure consigliere della Commissione di collocamento. Le Conferenze di S. Vincenzo di Paoli avevano in lui un socio premurosissimo.

La sua perdita sarà dunque vivamente intesa da quanti ebbero la ventura di conoscerlo e specialmente da noi suoi antichi compagni, che ne ammirammo sempre le rare doti dell'anima.

Venerdì mattina, nella Chiesa di Santa Maria in Aquiro, furono celebrati i di lui funerali, ai quali intervenne ragguardevole numero di uffiziali di ogni grado e corpo non che Sua Eccellenza il Signor Generale Kanzler.

R.G.

Mercoldì p.° 15 cor., alle ore 9 e mez. ant., nella chiesa di S. Marcello al Corso, per cura dell'associazione Cattolica di Soccorso, si celebrerà una messa in suffragio del nominato defunto Soccorsi, ed i soci, ed i suoi compagni d'armé sono invitati ad intervenirvi.

Luigi Palombi *Redattore Responsabile.*

Tipografia Guerra e Mirri
Piazza dell' Oratorio di San Marcello N. 50.

ABBONAMENTO POSTALE

ANNO XI. Domenica 19 Giugno 1881 NUM. 24.

VICTORIA
QUAE VINCIT MUNDUM
FIDES NOSTRA.

PREZZO
D'ABBONAMENTO

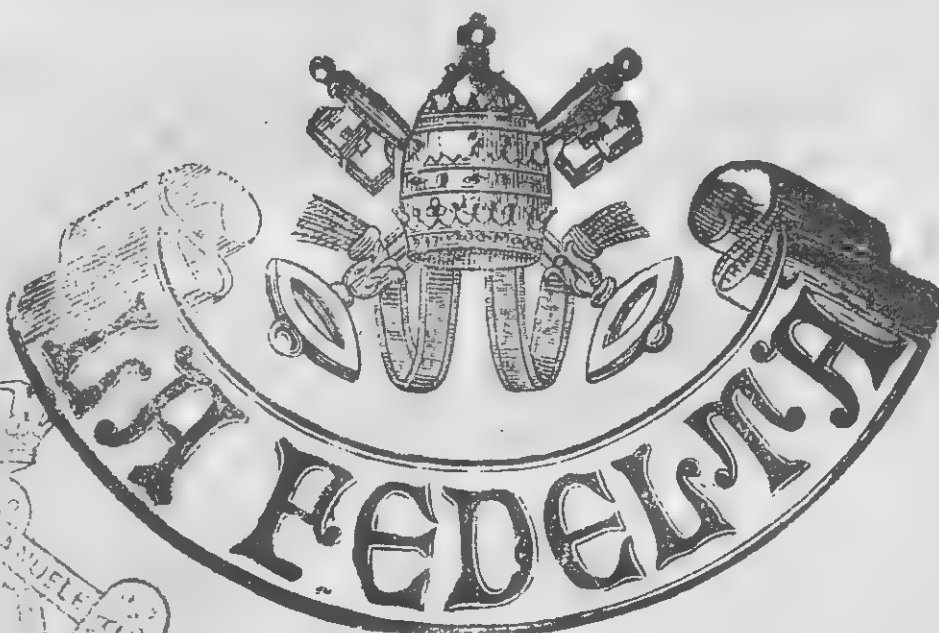
Roma domicil. Tr. cent. 75. Sem. L. 1 50; An. L. 3.
Provincie, franco di Posta Sem. L. 1. 50; An. L. 3.
Francia, Austria, Svizzera, Germania, Inghilterra, e Belgio Sem. L. 4; An. 8

IL GIORNALE
si pubblica
ogni Domenica

SI DEUS PRO NOBIS
QUIS CONTRA NOS?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è situata in Piazza dell'Orat. di S. Marcello 50 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

OGNI NUMERO
Cent. 5.

GIORNALE SETTIMANALE

Domani, Domenica 19 corrente, avranno luogo le elezioni amministrative. La votazione principierà alle ore 8 antimeridiane.

Ecco i nomi dei candidati proposti dall'*Unione Romana* che invitiamo i nostri lettori ad appoggiare unanimemente col loro voto.

CANDIDATI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

1. **Bandini Giustiniani Princ. Sigismondo**
2. **Bompiani Ing. Gaetano**
3. **Balestra Avv. Giacomo**
4. **Di Campello Conte Paolo**
5. **Piccioli Cav. Francesco**
6. **Qnerini Avv. Quirino**
7. **Re Avv. Prof. Camillo**
8. **Respighi Ing. Prof. Lorenzo**
9. **Salustri-Galli Pietro**
10. **Tenerani Ing. Carlo**
11. **Torlonia Duca Leopoldo**
12. **Tonetti Giovanni**
13. **Vespignani Conte Francesco**

N. B. La presente lista deve essere trascritta a mano.

Gli elettori che non avessero ricevuta o ritirata la SCHEDA, potranno richiederla Domenica nella Sala della votazione al Delegato municipale che vi presiede, avvertendo che ognuno deve dare il voto nel Rione in cui si trova iscritto, sebbene non corrisponda alla sua attuale abitazione.

Locali assegnati per la convocazione degli Elettori.

PRIMO MANDAMENTO

Rione Campitelli

Prima sezione dalla lettera **A** alla **K**, palazzo Senatorio in Campidoglio.

Seconda sezione dall'**L** alla **Z**, palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Rione Monti

Terza sezione dall'**A** al **B**, nel palazzo Englefield in via Nazionale, già Magnanapoli, N. 24.

Quarta sezione dal **C** all'**F** Palazzo Englefield in via Nazionale 24 già Magnanapoli.

Quinta sezione dal **G** all'**O**, scuola in via del Priorato, num. 23a, presso via Alessandrina.

Sesta sezione dal **P** al **Z**, scuola in via Sant'Agata dei Goti num. 2.

SECONDO MANDAMENTO

Rione Parione

Prima sezione dalla lettera **A** alla **D**, Sala del tribunale di commercio al Palazzo Altemps.

Seconda sezione dall'**E** all'**N**, Piazza del Biscione Pretura Urbana.

Terza sezione dall'**O** al **Z**, scuola al vicolo del Corallo num. 9.

Rione Trevi

Quarta sezione dall'**A** al **C**, provvisoria residenza dell'Accademia Filarmonica Romana in via Crociferi num. 44.

Quinta sezione dal **D** all'**L**, via della Missione num. 1. piano secondo.

Sesta sezione dall'**M** al **Q**, via della Missione num. 1. piano secondo.

Settima sezione dall'**R** al **Z**, via della Missione num. 1 piano primo.

Rione Pigna

Ottava sezione dall'**A** al **K**, Teatro Argentina.

Nona sezione dall'**L** al **Z**, Vigilanza elettorale al vicolo dell'Abate Luigi n. 9.

Rione S. Eustachio

Decima sezione dall'**A** al **G**, Società dei Reduci in via della Posta vecchia num. 31.

Undecima sezione dall'**H** al **Z**, scuola elementare femminile in via della Palombella num. 4. 1. p.

TERZO MANDAMENTO

Rione Campomarzio

Prima sezione dalla lettera **A** al **B**, Circolo artistico internazionale nel vicolo Alibert.

Seconda sezione dal **C** all'**E**, Ministero d'Agricoltura e Commercio in via della Stamperia.

Terza sezione dall'**F** all'**L**, Ufficio della Giunta Liquidatrice via degl'incurabili num. 6.

Quarta sezione dall'**M** al **P**, liceo musicale in via dei Greci uum. 18.

Quinta sezione dal **Q** al **Z**, Ricevitoria del Macinato via di Ripetta num. 172.

Rione Colonna

Sesta sezione dall'**A** al **D**, liceo Ennio Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano.

Settima sezione dall'**E** all'**O**, liceo Ennio Quirino Visconti.

Ottava sezione dal **P** al **Z**, liceo Ennio Quirino Visconti.

QUARTO MANDAMENTO

Rione Ponte

Prima sezione dalla lettera **A** alla **D**, Teatro Apollo.

Seconda sezione dall' **E** all' **M**, Corte d'assise circolo ordinario.

Terza sezione dall'**N** al **Z**, Corte di assise, circolo straordinario.

Rione Regola

Quarta sezione dall'**A** all'**H**, Sala delle vendite del Monte di Pietà in piazza dei Pellegrini.

Quinta sezione dall'**I** al **Z**, Corte di Cassazione nel palazzo Spada, Piazza Capo di Ferro.

Rione Borgo

Sesta sezione dall'**A** al **Z**, nel palazzo di S. Spirito.

QUINTO MANDAMENTO

Rione S. Angelo e Ripa

Prima sezione dalla lettera **A** alla **Z**, scuola in via S. Angelo in Pescheria 34 b.

Rione Trastevere

Seconda sezione dall'**A** al **D**, Pretura del 5. Mandamento in piazza S. Egidio.

Terza sezione dall'**E** all'**M**, scuola in via della Lungaretta num. 126.

Quarta sezione dall'**N** al **Z**, scuola in via dell'Arco de'Tolomei num. 27.

SESTO MANDAMENTO

Rione Esquilino

Prima sezione dalla lettera **A** alla **K** scuola in via della Cernaia num. 1.

Seconda sezione dall'**L** al **Z**, scuola in via della Cernaia num. 1.

IL SUICIDIO

Un giornale cittadino dedica un lungo articolo a questo triste soggetto prendendolo nel seguente leggerissimo tono:

« Il suicidio è di moda, come le esposizioni, i congressi, le spedizioni nell'interno dell'Africa, i centenari degli uomini illustri, i cappelli alla Sinfarosa, i metri barbari, il naturalismo nell'arte. La morte non ispira più terrore. Si parte per l'altro mondo come per una gita di piacere. Nei tempi passati il suicidio era sinonimo di pazzia, di passione profonda o di dolore immenso. Oggi qualche matto si sega la gola o si lascia cadere da un quarto piano ; ma d'ordinario non occorre più che si sia genio incompreso come Tommaso Chatterton o vittima d'un tradimento o d'un odioso abbandono per farsi saltare le cervella o per ingoiare un po'di stricnina. Si fa, tutto ciò quasi per nulla ; per duecento lire di debiti, per una parola, per un gesto, infine, per *spleen* ».

Ai tempi dei nostri babbi e dei babbi dei nostri babbi, non aveva voluttà che l'amore. « il piacere ».

« Oggi anche la morte ci ha le sue voluttà. Se non ce l'avesse, se non si provasse un conforto a farsi strozzare dall'acido carbonico che esala da un braciere ardente in

Modificazioni d'apportarsi all'equipaggio della Fanteria

SOMMARIO

1.° Considerazioni sulla struttura del corpo umano dal punto di vista del porto dei fardelli.

Esempii.

2.° Difetti dell'equipaggio attuale.

3.° Condizioni cui deve soddisfare l'equipaggio del soldato di fanteria.

4.° Equipaggio proposto.

1.° *Considerazioni sulla struttura del corpo umano dal punto di vista del porto dei fardelli* – Perchè l'uomo caricato d'un fardello conservi il suo equilibrio, bisogna che la verticale abbassata dal centro di gravità dell'insieme cada nell'interno della base di sostegno o quadrilatero costruito ai limiti dei piedi.

Se il carico è distribuito uniformemente intorno all'asse del corpo, il centro di gravità non sarà spostato. L'uomo si manterrà dritto, La posizione verticale del corpo renderà il peso totale più facile a sopportarsi dalla muscolatura dei membri inferiori, ed il tronco d'appiombo sulle teste dei femori non proverà nessuna fatica notevole.

Al contrario, se il carico è eccentrico l'uomo sarà obbligato di chinare la parte superiore del corpo in guisa che lo spostamento del tronco faccia equilibrio al carico. I muscoli dei membri inferiori dovranno conformarsi all'inclinazione della parte superiore del corpo. Ne risulterà dell'incomodo e della fatica.

Noi vediamo, del resto, che ogni qual volta la natura dei carichi lo consente, gli artieri, fachini, acrobati, tutti coloro infine che il loro mestiere chiama giornalmente a portare dei fardelli, li dispongono istintivamente in modo da soddisfare alle due condizioni seguenti.

1.° Il centro di gravità dell'insieme coincide con quello del corpo.

2.° Il carico totale forma una leva di primo genere i cui elementi sono disposti intorno all'asse del corpo in modo che il punto d'appoggio si trova sempre sul trapezio al di sopra della parte delle due prime coste che aderisce alle vertebre dorsali.

Le due prime coste corte, forti e ravvicinate, lasciando la spina dorsale due arcate coperte da un muscolo estremamente sviluppato, formano il trapezio, e permettono all'uomo di sopportare dei fardelli considerevoli, conformandosi alle due regole sopra ennunciate.

Esempii – La dimostrazione più evidente ne è fornita dagli acrobati che si possono vedere sulle piazze, resistere senza piegare al peso di parecchi uomini in piedi sulle loro spalle.

In questo esercizio della piramide umana, i piedi di tutti gli uomiui che sono in aria precedono il loro appoggio ai lati del collo sul muscolo trapezio di quello che è piazzato al di sotto di essi. Le assi dei corpi sono piazzate sulla stessa verticale.

Si possono egualmente citare come applicazione dello stesso principio, il coraggiato dei portatori d'acqua di Parigi, il giogo delle portatrici d'acqua di Venezia, e delle venditrici di legumi di Amsterdam.

Difetti dell'equipaggio attuale – Il zaino pesa tre chilogrammi circa In marcia il soldato lo lascia quasi vuoto ; per ragione che la scapula sulla quale riposa il sacco presenta una curva pronunciata. Nella marcia, la spina della scapula che è molto sensibile viene, ad ogni passo a fare sporgenza indietro. Se, essa incontrasse una resistenza, l'uomo in capo a poco tempo risentirebbe un dolore intollerabile. Il rettangolo di legno che sostiene il sacco essendo assolutamente rigido, il soldato è costretto di lasciare l'interno presso che vuoto per dar libera azione alla scapula.

Il sacco serve adunque presso a poco unicamente di sostegno al carico, contribuisce ad allontanarlo dall'asse del corpo e ne

aumenta in grandi proporzioni il peso ed il volume.

Per ricondurre il centro di gravità dell'insieme sull'asse del corpo, il fantacino è obbligato d'inchinare in avanti la parte superiore del corpo, di maniera che il peso del tronco spostato faccia equilibrio a quello del sacco. Lo scarto è tanto maggiore per quanto più è fuori centro il fardello. Sicchè il soldato, com'è suo istinto, accumula tutto il carico al di sopra del sacco, per ravvicinarlo all'asse del corpo.

La posizione curvata che un sistema di carico irragionevole impone al soldato di fanteria, apporta sempre ai muscoli flessori della colonna vertebrale un'intollerabile stanchezza, e rende l'uomo inabile ad ogni esercizio forzandolo ad introdurre nei movimenti abituali nuove condizioni di equilibrio che ne distruggono l'armonia.

L'astuccio ed il bidone sono mal condizionati. Le sue giberne sopraccaricano il centurone. Tutta la carica, non abbastanza formata, traballa dacchè l'uomo prende un' andamento spedito. L'incomodo che prova il soldato nel movimento nuoce grandamente alla precisione del tiro.

Condizioni che deve avere l'equipaggio del soldato di Fanteria.

1.° Il centro di gravità dall'insieme deve coincidere con quello del corpo;

2.° Il carico deve formare una leva del primo genere il cui punto d'appoggio si trova sul muscolo trapezio, al di sopra delle due prime coste;

3.° Il carico deve modellarsi sul corpo e formare un letto uniforme sulla più gran superficie possibile, senza impedire i movimenti;

4.° Il volume totale dev'esser esattamente quello degli effetti, delle munizioni e dei viveri, serrati il più che sia possibile, e ravvolti in modo da essere preservati dalle intemperie;

5.° Il carico, pur piegandosi ai movimenti del corpo, dev'essere fissato in modo da non essere sballottato negli esercizii violenti.

Modello proposto — Lo zaino è soppresso. L'equipaggiamento riducesi ad una cartucciera, una saccoccia, il centurino ed il porta-sciabola.

Cartucciera — Essa contiene *novantasei* cartucce e si porta sul lato destro come l'astuccio dei revolver degli ufficiali di fanteria. È sostenuta da una tracolla che posa sul trapezio, a sinistra della colonna vertebrale e assoggettata alla cintura da una coreggia.

Saccoccia — Essa è divisa in due scompartimenti. La sacca esterna contiene il bidone, il quarto e la razione della giornata. L'interna richiude i viveri di riserva, d'ordinario, la biancheria e la calzatura, e gli utensili per la pulizia. Gli effetti di ogni genere sono completamente al riparo dalle intemperie. Essi possono essere solidamente stivati e serrati per modo che la saccoccia abbia esattamente il volume del suo contenuto.

La saccoccia è sorretta da una tracolla, che prende il suo punto d'appoggio sul trapezio a destra della colonna vertebrale e fissata da due coreggie, sia al centurino, sia alla coregia della cartucciera.

Rullo — Il mantello o la coperta sono arrotolati e portati ad armacollo sulla spalla sinistra. La marmitta individuale è fissata sul rotolo. Il soldato essendo carico, è facile vedere che tutte le condizioni sopra ennunciate sono rigorosamente adempite. Il centro di gravità non è spostato. Il punto di appoggio del carico è interamente sul trapezio dai due lati del collo.

In riassunto, il modello proposto, riducendo a due, cartucciere a saccoccia, i quattro oggetti seguenti: Zaino, Astuccio, due Giberne, realizza una notevole economia, semplifica l'equipaggio e ne diminuisce il peso di quasi due chilogrammi.

La cartucciera unica è da lungo tempo in servizio nei Battaglioni d'Affrica, e tol-

lerata negli altri corpi permanenti. L'esperienza della soppressione del sacco e della riduzione dell'equipaggio ad una cartucciera, una saccoccia od un astuccio, ed un rotolo, è stata già fatta in Affrica, con pieno successo, nel sud della provincia di Costantina; al Messico, nelle compagnie dei partigiani, e nella contro-guerriglia — *Dal Bulletin de la riunion des officius.*

Rivista della squadra degli Stati-Uniti

Estratto dal *Morsköi Sbornik*

(*Continuazione vedi pag.* 86)

La sua artiglieria comprende 14 cannoni lisci da 9 pollici, 2 cannoni da 20 libbre che si caricano dalla culatta ed 1 obice di 3 pollici che si carica egualmente dalla culatta. Porta attualmente 29 uffiziali, 186 marinai, 24 cadetti, e 21 soldatio di marina; è stato varato nel 1850.

La corvetta *Kearsarge*, celebre pel suo felice combattimento contro l'*Alabama*, nel mese di giugno 1864, è stata posta in acqua nel 1861; ma da quest'epoca è stata riparata ed ha ricevuto una nuova macchina. Abbiamo di sopra indicato la sua artiglieria; il suo effettivo comprende: 25 uffiziali, 128 marinai, 18 cadetti, e 26 soldati di marina. Le sue principali dimensioni sono:

Lunghezza	198 piedi, 10 pollici
Larghezza	33 piedi 10 pollici
Profondità	16 piedi 8 pollici
Spostamento	1,761 tonnellate

La Corvetta *Galena* é un vecchio bastimento costrutto pure nel 1861; porta 30 uffiziali, 137 marinai, 31 cadetti e 26 soldati di marina. Le sue principali dimensioni sono:

Lunghezza	216 piedi
Larghezza	32 piedi
Altezza	19 piedi
Spostamento	1,900 tonnellate

È stata armata da un cannone rigato da 8 pollici sopra perno girante, da 6 cannoni di 9 pollici sopra affusti di batteria, d'un cannone rigato da 60 libbre, d'un obice da 12 libbre e d'un cannone rigato da 3 pollici.

La corvetta *Vandalia* risulta dalla trasformazione d'un antico sloop da guerra; è stata varata nel 1874 e le sue dimensioni principali sono le seguenti:

Lunghezza	220 piedi
Larghezza	38 piedi
Profondità	20 piedi
Spostamento	2.080 tonnellate.

Abbiamo già parlato della sua artiglieria; quanto al suo effettivo, è di 27 uffiziali, 130 marinai, 19 cadetti e 26 soldati di marina.

La corvetta *Alliance* è stata costrutta nel 1875 con le dimensioni principali seguenti:

Lunghezza	185 piedi
Larghezza	35 piedi
Profondità	16 piedi, 2 pollici
Spostamento	1.375 tonnellate.

Il suo armamento si compone di: 2 cannoni rigati di 8 pollici che si carica dalla bocca, 2 obici rigati da 20 libbre, 2 obici di 3 pollici che si caricano dalla culatta e d'una mitragliatrice Galling.

La *Costitution* è una nave molto vecchia che era già a Filadelfia nel 1796: ma di poi è stata tante volte riparata e trasformata che appena si può dire essere lo stesso naviglio. Porta oggi 25 uffiziali, 97 marinai, 124 cadetti e 25 soldati di marina: fa parte della squadra d'istruzione. La sua artiglieria comprende: 18 cannoni da 32 libbre, 2 cannoni rigati Parrott da 20 libbre che si caricano dalla culatta e 2 cannoni leggeri da 12.

Dimensioni principali:

Lunghezza	175 piedi
Larghezza	43 piedi, 6 pollici
Profondità	14 piedi, 3 pollici
Spostamento	2.200 tonnellate.

Lo sloop da guerra *Porst mouth* è pure

una nave d'istruzione; è a vele ed in legno di quercia varato nel 1843.

Lunghezza	150 piedi
Larghezza	36 piedi, 9 pollici
Profondità	16 piedi, 3 pollici
Spostamento	1025 tonnellate.

Artiglieria : 12 cannoni lisci da 8 pollici, 1 cannone rigato da 20 libbre ed 1 obice da 12. - Effettivo : 15 uffiziali, 105 marinai, 123 cadetti e 26 soldati di marina.

(*Continua*)

LE QUESTIONI MILITARI
NEGLI STATI UNITI

Il Brigadier Generale S. V. Benêt Comandante l'Artiglieria degli Stati Uniti, pubblicò testè un importante rapporto costituito da un bel volume di oltre 500 pagine, nelle quali si contengono utilissime informazioni tecniche illustrate, ove occorre, da numerose incisioni : Togliamo dal ***New York Herald***, riportandola quasi testualmente, una ben fatta analisi di questo rapporto dacchè, crediamo, non riescirà discaro ai nostri lettori il conoscere come si giudichino certe quistioni militari al dì là dell'atlantico.

MINIMI ASSEGNAMENTI

Considerando la vasta estensione delle nostre coste e delle linee di difesa dei nostri confini, il modo vergognosamente inefficace con cui queste sono armate, e la urgente necessità di fornire le batterie con qualche cosa di meglio che i vecchi cannoni lisci che ora irruggiuniscono sulle loro piazzuole, l'assegno annuo è veramente sordido. La media annua dei fondi accordati negli ultimi quattro anni per mantenere il materiale da guerra occorrente al nucleo di un esercito ed una milizia che rappresenta una popolazione di 51 milioni, è solamente di Doll. 1768 088. (8 830 040 *lire*). Vi fu un meschino aumento di D. 261 286 nell'ultimo anno in confronto dell'antecedente che, ci si dice dal Gen. Bonet, è dovuto al desiderio del *Congresso* di un migliore armamento delle fortificazioni. La legislatura nazionale contava di vedere spesi in tal modo Doll. 400 000 della somma accordata. E questa vien chiamata dal Generale Benôt *una politica liberale*.

CARTUCCIE METALLICHE

Egli è un fatto riconosciuto nei circoli militari, anche al di fuori dell'armata regolare, che le cartuccie metalliche confezionate nell'arsenale di Frank fort non hanno superiori. Si faranno esperimenti che senza dubio saranno di grande interesse pei loro risultamenti a fine di verificare se sia utile ricaricare le cartuccie metalliche. Questo è un soggetto che tocca le finanze di tutte le nazioni militari, e però non può mai studiarsi con troppa cura. Strettamente connessa con questa, e d' importanza anche maggiore è la quistione di ridurre il peso delle cartuccie, conservandone intatte le qualità propulsive. Forse il solo mezzo valevole ad ottenere un fine così desiderabile è l'invenzione di un inviluppo perfettamente combustibile, e quì gli ufficiali di genio hanno un bel campo dove esercitare la loro abilità inventiva.

(*Continua*)

una cameretta chiusa, o a forarsi il cranio con mezz'oncia di piombo, non si prenderebbe tanto facilmente il treno diretto per l'altro mondo ».

E dopo aver dichiarato che: « L'arte odierna, come si sà, non crede o fa finta di non credere a nulla » esce in questa conclusione :

« Lo ripeto, grazie a Dio, la nuova scuola, non ha velleità sentimentali, e se il suicidio è divenuto di moda, se ne incolpi il caso, il diavolo, i giornali noiosi, i congressi geografici, le conferenze scientifiche, l'alpinismo, che so io tutto, ma mai gli apostoli del nuovo verbo letterario. » Viene quindi alla statistica del brutto fatto, trattandola, è superfluo il dirlo, con la stessa cinica leggerezza ed in essa ci apprende che i suicidi consumati nel 1879 furono 1225; 1001 di maschi, 224 di femmine.

Nel 1878 erano stati 1158; nel 1877, 1139. Lasciamo a chi sel voglia il triste privilegio di ridere come i buffoni sopra gli argomenti i più lagrimevoli; ma chi alberghi un animo nel quale sia ancora qualche cosa di umano, non potrà a meno di essere dolorosamente colpito dal continuo progresso che và facendo presso di noi una piaga che in altri tempi ci era quasi sconosciuta. Ora bisognerebbe esser ciechi per non vedere come causa potissima di questo deplorevole fatto sono appunto coloro che il cinico scrittore chiama « apostoli del nuovo verbo letterario ». Ed invero: Un cristiano, un vero credente, a meno che non si trovi in istato di alienazione mentale, non attenterà mai ai suoi giorni, dei quali sà essere solo Iddio il supremo padrone: e diciamo ciò anche in caso di gravissime sventure, non solo per i frivoli motivi, che determinano oggi tanto all'atroce misfatto. Ma, come ci ha detto lo stesso scrittore, l'arte odierna, quell'arte che è ispirata e stipendiata dai nemici del nome cristiano, NON CREDE, O FA FINTA DI NON CREDERE A NULLA: e questa incredulità, questa irreligione che si fa oggi quasi direi respirare insieme con l'aria a tutto il popolo italiano deve portare necessariamente i suoi frutti, fra i quali non ultimo il disordine lamentato. L'uomo che al dì là della tomba non vede che il nulla perchè non dovrebbe uscir dalla vita, appena gli si renda per poco noiosa, con la stessa indifferenza con la quale esce da una camera nella quale senta un odore molesto?

NOTIZIE DEL VATICANO

Lunedì scorso S. E. la Principessa Massimo era ammessa all'udienza del Santo Padre cui umiliava *diecimila lire* da parte della signora Contessa di *Chambord*. Non è a dire se Sua Santità accogliesse con parole di benevolenza questo nuovo attestati d'amor filiale.

Martedì molte famiglie italiane ed estere avevano l'onore di presentare alla Santità i loro figliali e rispettosi omaggi.

Jeri, venerdì, alle ore 5 pom. S. Santità, accompagnata dalla Sua nobile Anticamera, è discesa alla Basilica Vaticana a porte chiuse, per la visita del Giubileo. Il S. Padre è stato ricevuto dal Rm̃o Capitolo e dal clero Vaticano.

NOTIZIE COMPENDIATE

Venerdì Mattina la classe architettonica dei Signori Virtuosi al Panthon si riunì nelle sale al palazzo Spada, onde pronunziare il giudizio sulle opere concorrenti.

Dopo maturo esame, fattasi luogo alla votazione, fu a grande pluralità di suffragi aggiudicata la pensione all'opera n° 4 (Sig. Corrado de Rossi Re); premio di medaglia con diploma alle opere n° 2 (Sig. Giovanni Busatti) e n. 6 (Sig. Manfredo Manfredi).

Mercoledì avvennero in Roma altre gravi disgrazie. Da due fabbriche in co-

struzione in via Montebello ed in via Marghera caddero quattro operai; tre rimasero morti sul colpo, il quarto è moribondo.

A Cesena si è costituito un unione socialistica rivoluzionaria a cui hanno fatto adesione 30 giovani.

Ad Osimo nacque grave rissa fra alcuni settarii e due testimoni del processo Senta. I due testimoni assaliti da una turba di 20 e più giovinastri respinsero l'assalto ferendo gravemente circa la metà dei loro assalitori.

Al registro di Livorno furono scoperti dei brogli amministrativi per una somma ingente; 140,000 lire in sola carta bollata.

A Livorno la notte dell'8 corr. fu imbrattato con una tinta nera lo scudo di Savoia di un circolo monarchico liberale.

All'*Avvenire di Sardegna* scrivono da San Pantaleo che, in seguito a mandato di cattura spedito dalla sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Cagliari, avantieri furono arrestati cinque tra i più notevoli abitanti di quel comune. Uno di essi coprì per alquanti anni la carica di sindaco, ed un altro esercitò le funzioni di esattore.

Rivista Politica

Il voto del 9 giugno del Senato Francese, che respinse lo scrutinio di lista, è il più importante e grave che abbia mai pronunciato. Gambetta vagheggiava di afferrare nominalmente ed effettivamente il supremo potere, ed il Senato gli ha negato la vagheggiata dittatura, imperocchè quel Consesso di uomini provetti comprese ciò che significava lo scrutinio di lista. Il trionfo di Grèvy è stata una personale disfatta per Gambetta; Egli tuttavia spera riaversene col favore degli elettori, e coll'appoggio di Bardaux, il quale ha già fatto proposta ai deputati di affrettare le elezioni sciogliendo anticipatamente la Camera.

Il Bey di Tunisi può dirsi esautorato: esso regna ma non governa, mentre è uscito un suo decreto, col quale incarica Roustan, il ministro residente francese, di tutti i rapporti fra il governo tunisino e i rappresentanti esteri a Tunisi. Il governo francese, sicuro oramai dell'incruenta vittoria, fa rientrare nell'Algeria parte dell'esercito di occupazione Tunisia.

L'Irlanda è in uno stato pressochè di ribellione; da per tutto occorrono le baionette per fare rispettare la legge. A Cork l'esasperazione della folla giunse a tal segno che si precipitò sopra gli agenti di polizia, e questa per difendersi dovette fare uso delle armi. Nè la lotta è ristretta entro i confini dell'Irlanda. A Chester, a Liverpool, sopra terra inglese si sono scoperte misteriose cospirazioni ordite in America da persone non dissimili dai comunisti di Parigi. Strumenti di cotestoro l'incendio e la dinamite. I disordini dell'Irlanda non distolgono però il Parlamento inglese dall'occuparsi delle grandi riforme economiche, sociali e politiche. Il sig. Forster ha presentato alla Camera dei Comuni la proposta di legge che si sopprimano tutti gli ostacoli legali alla vendita delle terre che esistono ancora. Questa proposta peraltro è stata aggiornata, a richiesta di Gladston, capo del gabinetto liberale.

L'imperatore Guglielmo, appena ristabilito da una leggera indisposizione, è partito da Berlino per Ems: nel prossimo mese, si assicura, che si recherà ai confini Austriaci per avere un'abboccamento con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Il Principe Bismark è da qualche giorno obbligato di guardare il letto per enfiagione ed infiammazione alle vene delle gambe. Il non avere egli assistito alle sedute del Reicstag, ha cagionato molte modificazioni all'umanitario progetto da lui presentato in Parlamento, cioè all'instituzione di una cassa unica dello stato, che provveda all'assicurazione degli operai dell'impero.

A. A. F.

LUIGI PALOMBI *Redattore Responsabile.*

TIPOGRAFIA GUERRA E MIRRI
Piazza dell' Oratorio di San Marcello N. 50.

ABBONAMENTO POSTALE

ANNO XI. Domenica 26 Giugno 1881 NUM. 25.

VICTORIA
QUAE VINCIT MUNDUM
FIDES NOSTRA.

PREZZO
D'ABBONAMENTO

Roma domicil. Tr. cent. 75.
Sem. L. 1 50; An. L. 3.
Provincie, franco di Posta
Sem. L. 1. 50; An. L. 3.
Francia, Austria, Svizzera,
Germania, Inghilterra,
e Belgio Sem. L. 4; An. 8

IL GIORNALE
si pubblica
ogni Domenica.

SI DEUS PRO NOBIS
QUIS CONTRA NOS?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è situata in Piazza dell'Orat. di S. Marcello 50 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

OGNI NUMERO
Cent. 5.

GIORNALE SETTIMANALE

IL MATRIMONIO

Trascrivo quanto ha detto il sig. Giuriati intorno agl'impedimenti sul matrimonio. Non mi associo con lui in quanto riferisce alla Chiesa, perchè essa favorisce sempre i matrimonii come in altro capitolo è costretto di confessare.

« Come il daino e come il cervo nelle reali foreste, così non altrimenti, s'insidia dalla società moderna l'amore legittimo, lo si accalappia con la pania, gli si tendono tranelli, lo si colpisce davanti, di dietro, a tradimento. Tutti sono interessati a favorirlo e pure la società l'osteggia. Tutti sono interessati ad osteggiare l'amore di sottobanco e pure la società lo favorisce.

« Stato e Chiesa gittano nelle ruote al modesto carro del matrimonio le rispettive formalità, i rispettivi impedimenti, le rispettive dispense; poi, dopo aver cospirato per difficultare da una parte il sacramento e dall'altra il contratto, a un punto si distaccano, si accorgono di esser fra loro avversarî nati e lo difficultano anche più con le bizze, coi dispetti, con le rivalità che hanno fra loro. La Chiesa insegna che il matrimonio sta nel sacramento, che per il contratto basta il notajo, che il sindaco è una superfluità. Lo stato ammaestra che le nozze consistono nell'atto civile, che il resto è un dippiù. A leggere i monitorii ecclesiastici, un matrimonio fatto soltanto in municipio si confonde con un concubinato. A leggere certe leggi civili e penali, il matrimonio fatto soltanto in chiesa si confonde con un delitto. Che avviene? Avviene che molti credano o mostrino di credere ad ambedue le dottrine autorevoli e ne traggano ragione per maritarsi il meno possibile, come a dire in Chiesa e non in municipio, o in municipio sì e in chiesa no, ovvero per non maritarsi del tutto.

« Avversarî d'un istante, il Governo e il Vaticano si ritrovano ben presto di bel nuovo sul medesimo cammino e si tengon buona compagnia, quasi direi bordone. Per le istituzioni proprie di ciascun sodalizio, eccoli da capo amici e colleghi. Eccoli che sguinzagliano contro il matrimonio da una parte una processione di soldati, dall'altra un'esercito di preti. L'amore legittimo innanzi agli

uni e agli altri si ritrae impaurito, mentre danzano una ridda tripudiante con le sciabole al fianco e coi pastorali tra mano i malsani amori.

« Soldati e preti, tutti quanti condannati al celibato perpetuo, si rassegnano serenamente alla pena, quelli perchè sono, come scriveva il Parini, *l'idol costante de' femminei voti*, questi perchè con le raffinate cautele e col favore dei mistici riti pigliano per via d'assedio le fortezze che i militari invadono d'assalto.

« Se il contingente delle milizie armate non paresse a sufficienza nudrito, lo segue un corpo di riserva, messo in piedi e mantenuto da altre istituzioni, i cui capi sono invisibili, meno franchi d'un ministro della guerra, meno audaci d'un concilio ecumenico, istituzioni che ricercano le opere degli scapoli, che preferiscono questi agli ammogliati, che fanno e non dicono. Tali sarebbero le società ferroviarie e di navigazione, le grosse compagnie assicuratrici, la finanza, e parecchi rami dell'amministrazione burocratica. Tantosto le famiglie intere non si accoglieranno più che dalle imprese di emigrazione per l'America.

« Tuttociò, bisogna confessarlo, converte i candidati del matrimonio in altrettanti nemici, e lo scredita sotto due punti di vista. Havvi il lucro cessante e il danno emergente come dicono i legali.

« Nè basta ; è proseguito di attenzioni e privilegi lo scapolo. Ogni riguardo deve cedere davanti le conseguenze della sua libertà, ogni interesse per santo che sia va schiacciato. Egli, egli solo è sacro ed inviolabile. Se gli piace introdurre figliuoli propri nelle famiglie altrui, quei figli appartengono, volere o non volere, al marito della madre senza che egli possa appellarsene a chicchessia; *pater is est quem nuptiae demonstrant* : se gli talenta aver figliuoli da donna libera, la società apre a due battenti la porta de'brefotrofi davanti quei derelitti : se quei derelitti hanno una madre che li curi, li protegga e voglia presidiarne l' avvenire, su lei ricadano le conseguenze dell'audacia, contro di lei si ritorca l'onta della nascita infausta ; ma il nome del padre rimanga illeso, incontaminato, come fosse quello d'una vergine sacra a Dio ; la verità si celi, la giustizia si confessi impotente, perchè i Francesi lo dissero : *le ricerche della paternità sono interdette.*

« Che più ? Se lo scapolo antepone a qualunque affetto la voce più comoda de'fugaci diletti, ecco ancora una volta il regio governo che lo circonda paternamente di attenzioni, che provvede alla privata economia del suo borsello, che gli sprimaccia i talami, che gli ammanisce la sicurezza e la varietà del piacere. La maggior parte di codesti privilegi, di codeste pratiche cure è approvata dal potere ecclesiastico, il quale rispondendo da sacristia rincara la dose brontolando : purchè si faccia con prudenza : *si non caste, saltem caute.*

« Si domanda se non sarebbe prezzo dell'opera studiare le uscite di questo labirinto per giungere a una meta diametralmente opposta, quella di refrenare gli amori irregolari e di favorire i matrimoni ? »

B.

NOTIZIE DEL VATICANO

Sabato scorso, il R. P. Tommaso Ghetti d. C. d. G. Rettore del Collegio Pio Latino Americano con nove alunni della Repubblica Argentina e due religiosi Mercedari avevano l'onore di

L'Artiglieria

(*Continuazione, Vedi pag.* 81)

Per gli affusti a vettura da campagna e simili, o si ripiega ad angolo il contorno della lamiera oppure lo si guernisce con un ferro ad angolo che si assicura con chiodi ribaditi e posto, sia semplicemente aderente, sia a guisa di cappello. Con la lamiera semplicemente ripiegata è necessario che la grossezza della lamiera sia un pò maggiore di quella che occorre quando si adopera invece lamiera orlata con ferri ad angolo ; in compenso però si guadagna grandemente in semplicità e speditezza di fabbricazione. La grossezza delle lamiere varia da 5 a 8 mm. circa.

Per gli affusti a vettura d'assedio non basta la ripiegatura semplice della lamiera, e bisogna necessariamente, per non dover far uso di lamiere troppo grosse, ricorrere all'orlatura con ferro ad angolo dando alla lamiera una grossezza che può giungere fino a 12 o 14 mm ; oppure si ricorre all'accoppiamento di due lamiere più sottili. Quando si crede opportuno si aumenta ancora la rigidezza delle lamiere interponendo fra le ripiegature o i ferri d'orlo appositi colonnini d'appoggio in forma di piccoli manicotti attraversati da una chiavarda e si collega poi il piede di un colonnino alla testa del colonnino vicino con un tirante di ferro che fa ufficio di saetta.

Per le lamiere dei fianchi negli affusti a cassa si adoprano mezzi simili variando a seconda delle circostanze la grossezza della lamiera fino a 25 e 30 mm. circa. Un mezzo però che viene recentemente preferito a qualunque altro nel caso di affusti per i più grossi cannoni da difesa, è di costruire il fianco *a cassetta*, con due lamiere di conveniente grossezza, disposte ad una certa distanza frà loro e collegato da un ferro fucinato di contorno, che interposto fra le lamiere, forma come il telaio del fianco. Il vuoto interno può ricevere se credesi necessario, un'anima di ghisa od altra armatura che concorra ad aumentare la rigidezza non solo ma anche la resistenza intrinseca del fianco.

La costruzione a cassetta può dirsi indispensabile tutte le volte che le lamiere impiegansi in sostituzione dei ferri laminati; per le liscie dei sottoaffusti, ad esempio, quando vuol darsi alla liscia un profilo a ventre di pesce od altro simile, ovvero quando le dimensioni massime dei ferri a doppio T in uso non raggiungono quelle occorrenti per il sottoaffusto che si costruisce.

21 *Industria governativa e privata per la fabbricazione delle artiglierie e degli affusti* – Per ragioni facili a comprendersi, tutti i governi, meno poche eccezioni, provvedono alla fabbricazione del materiale d'artiglieria con stabilimenti loro proprii, ma sono costretti a valersi dell'industra privata nazionale od estera, tutte le volte che trattasi di materiale d'acciaio (bocche da fuoco, cerchi, sale di vetture ecc.) ; e ciò per non affrontare le spese colossali che occorrono per l'impianto di una fabbrica capace di produrre l'acciaio in masse così considerevoli come sono le più potenti artiglierie oggi in uso, le poche eccezioni cui dianzi accennammo, riguardano essenzialmente la Svezia e la Russia ; la Svezia perchè ricorre all'industria privata anche per le bocche da fuoco di ghisa, essendo la produzione della ghisa l'industria principale del paese ; la Russia, all'opposto perché da qualche anno a questa parte non si serve dell'industria privata

nemmeno per l'acciaio, avendo impiantato all'uopo una officina governativa che normalmente provvede alla fabbricazione di tutti i materiali d'acciaio occorrenti all'esercito.

L'industria governativa si esercita generalmente separando la fabbricazione delle bocche da fuoco da quella degli affusti e degli altri materiali occorrenti all'esercito, non solo, ma suddividendo anche la fabbricazione di materiali della stessa specie in due o più stabilimenti distinti, a seconda delle condizioni generali dell'industria pubblica, della forza motrice disponibile, delle considerazioni politiche ed economiche, ed altre ragioni. L'Italia è appunto in queste condizioni, ed è noto che per la fabbricazione delle bocche da fuoco possiede due *fonderie* una a Torino, e l'altra a Napoli, provviste delle occorrenti officine di lavorazioni; mentre per la fabbricazione degli affusti ed in generale di tutto il materiale rotabile occorente all'esercito ha tanto a Napoli che a Torino un apposito *Arsenale di costruzione*, e diversi *Laboratorii* addetti alle Direzioni territoriali d'artiglieria; primo fra questi il Laboratorio annesso alla Direzione territoriale d'Artiglieria di Genova.

In Inghilterra ed in Austria è prevalso un principio opposto, vale a dire il principio dell'accentramento in un unico stabilimento industriale governativo di tutti i mezzi dei quali il Governo dispone per la fabbricazione delle bocche da fuoco e degli affusti non solo, ma anche di tutti gli altri materiali, pochi eccettuati, occorrenti all'esercito od alla flotta. E pertanto gli stabilimenti governativi di maggiore importanza, dei quali possa oggi vantarsi l'industria della quale ci occupiamo, sono l'arsenale di Woolwich in Inghilterra e l'arsenale di Vienna in Austria-Ungheria. E non possiamo a meno di avvertire in proposito che il principio dell'accentramento della lavorazione del materiale d'artiglieria tende a generalizzarsi anche altrove, come ne fanno fede i recenti grandiosi stabilimenti di Spandau in Germania, quelli di Pietroburgo, di Briansk e di Kiew in Russia, ed altri che per importanza industriale meritano di essere ricordati insiemi agli arsenali di Voolwich e di Vienna. La ragione dobbiamo vederla in ciò, che per coprire le ingenti spese cui si va incontro con l'impianto delle macchine necessarie alla lavorazione del materiale, bisogna che le macchine lavorino molto e senza interruzione; il che evidentemente non può ottenersi che concentrando la fabbricazione in un piccolissimo numero di stabilimenti grandiosi, come sono appunto quelli ora ricordati.

(*Continua*)

Rivista della squadra degli Stati-Uniti

Estratto dal *Morsköi Sbornik*

(*Continuazione vedi pag.* 92)

L'avviso ad elice *Despatch* è un vecchio jacht da viaggio, comperato dal governo. Sposta 730 tonnellate e porta 8 uffiziali e 46 marinai, la sua artiglieria è costituita da un cannone revolver Hotchkiss.

Il vapore a ruote *Tallaposa* è uno di quelli che sono stati costrutti durante l'ultima guerra; è armato da due obici e porta 9 uffiziali, 84 marinai, e 2. cadetti.

La corvetta di secondo ordine *Yantic* è stata costrutta a Filadelfia nel 1864, riparata nel 1872 e trasformata di nuovo nel 1878. Dimensioni principali;

Lunghezza	180 piedi
Larghezza	30 »

Profondità	12 a 1 pollice
Spostamento	900 tonnellate.

Artiglieria: 2 cannoni lisci da 9 pollici, 1 cannone rigato da 8 pollici che si carica dalla culatta, 1 cannone rigato da 60 libbre, 1 cannone leggero da 12 ed 1 obici da 3 pollici. Effettivo dell'equipaggio: 20 uffiziali, 100 marinai, 13 cadetti, e 13 soldati di marina.

Il giornale americano dà in seguito un resoconto particolareggiato della rivista medesima che ha avuto luogo presso il forte Monroë.

Nella mattina del 10 novembre il *Despatch* arrivò sulla rada, portando lo stendardo del presidente degli Stati-Uniti. Nel momento in cui quest'avviso si avvicinava a terra, fu salutato da una salva di 21 colpi di cannone dalle fregate *Tennessee* e *Minnesota*, come pure dal forte Monroë. Poi ad un dato segnale tutti gli uffiziali della squadra vennero a bordo del *Despatch* per essere presentati al presidente. Poi il presidente visitò le fregate *Tennessee* e *Minnesota* e passò in rivista gli allievi cannonieri e gli allievi torpedinieri.

Dopo mezzogiorno si fece il segnale: « Effettuare in fretta una discesa sulla costa ». L'ordine fu eseguito per mezzo di 60 scialuppe portanti i distaccamenti seguenti:

Della fregata	*Tennessee*	3 comp.	e 3 cannoni
id.	*Minnesota*	4 id.	4 id.
id.	*Constitution*	4 *id.*	4 id.
Della corvetta	*Powhatan*	3 id.	2 id.
id.	*Kearsarge*	2 id.	1 id.
id.	*Alliance*	1 id.	1 id.
id.	*Galena*	2 id.	2 id.
id.	*Vandalia*	2 id.	1 id.
id.	*Portsmouth*	98	cadetti
id.	*Paratoka*	98	cadetti

Questo sbarco importava un effettivo totale di 1,800 uomini circa. I cannoni non erano aggruppati in batteria, ciascuno di essi seguiva la sua compagnia. Dopo aver fatto dinanzi il presidente un defilé d'onore, queste truppe s'imbarcarono nelle scialuppe e tornarono a bordo. Nella sera, folate di pioggia impedirono le illuminazioni della squadra.

L'indomani a 10 ore, furono adunati sulla fregata ammiraglia tutti i comandanti delle navi con i marinai che avevano meritato ricompense. Questi ultimi ricevettero premi e medaglie; poi il presidente Hayes fece un discorso, dicendo che forse la flotta americana non era di natura da ispirare orgoglio, ma che, in ogni caso, la nazione poteva insuperbirsi dei marinai che servivano a bordo di questa flotta.

Il presidente visitò successivamente le fregate *Minnesota* e *Constitution* e le corvette *Portsmout* e *Saratoga*; ogni volta ch'ei scendeva da una nave, era salutato da una salva di 21 colpo di cannone.

La rivista ebbe fine con grandi regate a remi, e nella sera da brillanti luminarie, in mezzo alle quali il presidente lasciò la rada, accompagnato dagli ultimi saluti della *squadra*.

Dal Bullettin de La rèunion des officiers.

LE QUESTIONI MILITARI

NEGLI STATI UNITI

(*Contiuuazione Vedi pag.* 92)

LA MILIZIA

Secondo la costituzione è perfettamente compatibile al Congresso *provvedere per l'organizzazione, armamento e disciplina della milizia*, e questo organamento è un affare nazionale che spetterebbe all'autorità incaricata della comune difesa.

La *milizia*, secondo l'atto Congressionale ora proposto non eccederebbe 700 uomini per ogni *Rappresentanza*, o circa 200 000 per tutto intiero il paese, mentre la forza non uniformata è calcolata a sei milioni, costituiti dal rimanente della popolazione maschile abile, fra i limiti di 18 e 45 anni

di età. La legge contempla la sostituzione di una milizia volontaria all'esistente corpo coattivo, e prescrive quali regole armi ecc. debbono essere adottate.

I REGOLARI A CREEDMOOR

Con perdonabile orgoglio l'ufficio di artiglieria si pavoneggia della vittoria riportata dall'armata regolare nel Missouri, dove nell'ultima gara di tiro a Creedmoor si servì di fucili e munizioni confezionate sotto la direzione de suoi ufficiali espressamente per quella occasione. Il risultato mostra appunto quello che può compiersi in favorevoli circostanze da solide truppe regolari–benchè noi pensiamo che se il Governatore Cornell non avesse scosso le basi sotto ai tiratori della guardia nazionale dello stato di Nuova York, ed avessero questi posseduto armi tollerabilmente buone, il risultamento poteva riuscire diverso. Nessuno invidia agli uomini appartenenti alla regolare professione delle armi il loro bell'armamento, che li pone come è ben giusto, a capo di tutti i tiratori militari dell'America. Le canne a sei righe, speciali norme e speciali munizioni provvedute loro con tanta cura, diedero ai giovani di Phil Sheridan un vantaggio del quale non tardarono a profittare.

FUCILI A GRANDE PORTATA

Mentre siamo sull'argomento del tiro ci sembra opportuno dir qualche cosa intorno alle esperienze fatte ultimamente all'armeria nazionale con lo Springfield. Mr. R. T. Hare, di quell'armeria, potè colpire un disco di sei piedi con trè differenti armi all'estrema distanza di 2500 yarde e toccare il bersaglio anche alla incredibile distanza di 3200 yarde. Qui appresso poniamo un accurato confronto fra la potenza del fucile a retrocarica springfield, quello inglese Martini–Henry ed altre armi, alle distanze estreme.

Fucili	Distanze in yarde	Penetrazioni in pollici	Elevazione 0	1	11
Springfield (di servizio)	2000	1 1/2	11	58	00
Springfield (gran portata)	2000	(*)	8	16	02
Martini--Henry	2000	(*)	9	48	57
Springfield (servizio)	2500	1.12	17	08	16
Springfield (g. p.)	2500	2 1/4	10	38	21
Martini--Henry	2500	2 1/2	13	20	18
Springfield (gran port)	3200	2 1/2	20	51	57
Martini Henry	3200	(**)	26	51	00
Springfield (g. p.)	3500	(***)	27	12	36
Martini Henry	3500	non registrato	non registrato		
Shor p's Borchard	3500	non registrato	non registrato		

(*) *Traversò una tavola di trè pollici.*

(**) *Non toccò il bersaglio*

(***) *Traversò una tavola di due pollici.*

La carica per le armi Springfield fu di 500 grani di piombo ed ottanta grani di polvere, mentre quella del Martini–Henry fu di ottantacinque grani di polvere e 480 di piombo, Il tempo della volata fu percettibilmente di venti secondi.

(*Continua*)

Ricordi della Guerra Franco-Prussiana

Da una pubblicazione ufficiale tedesca sappiamo ora che le perdite dell'esercito francese nell'ultima guerra ammontarono, tra morti feriti e caduti per malattia, a 138,871 soldati, nei quali devonsi contare 2281 ufficiali. Tra quelli che perdettero la vita, 17,240 morirono prigionieri di guerra in Germania, 1701 nella Svizzera, e 124 nel Belgio. In prigionieri di guerra la Francia perdette 375,995 uomini, tra cui 11,699 ufficiali. Perlocchè, in totale, la Francia perdette 513,866 soldàti, in una guerra di sei mesi.

Le perdite dell'esercito tedesco in morti e feriti ascendono a 117,028, tra cui 1165 ufficiali morti sul campo, e 3759 feriti; per cui effettivamente le perdite in morti e feriti, dei due eserciti, di poco differiscono. La guerra durò dal 3 agosto al 28 febbraio 1871, ossia 208 giorni: e in questo breve tempo ebbero luogo 17 battaglie e 156 scaramuccie; furono prese 26 fortezze, 89 aquile e bandiere, e 8057 cannoni. Per altro, tutto ciò non ha indebolito la Francia.

essere ammessi alla presenza del Santo Padre.

In tale occasione il Rm̃o Padre Ghetti presentava a Sua Santità una lettera dell'Arcivescovo di Buenos Ayres insieme all'Obolo raccolto in quella Diocesi. Il Santo Padre accettava l'una e l'altro con somma benignità, degnandosi rivolgere alla deputazione incaricata di così bella missione amorevoli e incoraggianti parole e impartendo a tutti l'apostolica benedizione.

Lunedì, 20, fu tenuto al Vaticano Concistoro Segreto per la futura Canonizzazione dei Beati *Gio. Battista De Rossi* e *Giuseppe Labre.*

Sua Santità pronunziava prima una breve Allocuzione e, dopo la relazione fatta dall'Em̃o Bartolini della vita virtù e miracoli dei canonizzandi, la stessa Santità Sua invitava il S. Collegio a dare il suo parere con queste parole: *An devenendum sit ad solemnem praefati Beati Canonizationem*?

Gli Eminentissimi Porporati, secondo il rispettivo loro ordine e precedenza, ciascuno alla sua volta levandosi in piedi annuivano colla parola: *Placet.*

Sua Beatitudine poneva termine alla Sua Allocuzione, ringraziando il S. Collegio dell'unanime suo sentimento, ed invitandolo ad unirsi seco per implorare dal divino Paracleto i lumi necessarî per devenire con tutta la sicurezza e maturità a questo solenne atto dell'Autorità pontificia, e chiudeva il Concistoro benedicendo a quell' augusto e venerando Senato.

Mercoldì sera la S. S. riceveva in udienza S. E. il conte Ceschi, Grande Maestro del Sovrano militare Ordine Gerosolimitano di Malta insieme al Sig. Barone Walterskirchen rappresentante in Roma del Gran Priorato di Boemia; e Giovedì mattina accordava particolare udienza a S. E. Rm̃a Monsig. Roncetti Nunzio Apostolico in Monaco di Baviera.

Venerdì alle ore 3 pom. si è chiusa la Basilica di S. Pietro, e dai suoi appartamenti vi è disceso il Papa per farvi preghiera onde fruire delle indulgenze del S. Giubileo.

NOTIZIE COMPENDIATE

Risultato definitivo delle elezioni Comunali che ebbero luogo Domenica 19 *corrente.*

ELETTI

1.	Torlonia Leopoldo	voti 8125
2.	Tenerani Carlo	» 7508
3.	Bompiani Gaetano	» 7117
4.	Balestra Giacomo	» 6514
5.	Campello Paolo	» 6304
6.	Quirini Quirino	» 6152
7.	Respighi Lorenzo	» 5874
8.	Piccioli Francesco	» 5612
9.	Baudini-Giustiniani Sigismondo	» 5309
10.	Vespignani Francesco	» 5218
11.	*Pianciani Luigi*	» 5218
12.	*Placidi Biagio*	» 5164
13.	Rè Camillo	» 5018

I nomi stampati in corsivo sono quelli non compresi nella lista dell'*Unioue Romana* e che furono portati dalla Progressista, dalla Costituzionale e dai numerosissimi gregarii del governo. Le cifre parlano abbastanza da sè e non occorre spendervi sopra molti commenti per far rilevare la importanza della nostra vittoria.

Nella seduta Communale di Venerdì scorso, dopo una lunga discussione fu respinta la proposta della Giunta per la dote dei teatri.

In seguito dei fatti di Marsiglia varie dimostrazioni sono avvenute in senso anti-francese nelle città di Messina, Napoli, Palermo, Genova, Torino, Milano, ma ovunque sono state sollecitamente represse, e tutto è terminato coll'arresto di pochi dimostranti. Anche in Roma fu fatta una dimostrazione che venne sciolta con l'arresto di alcuni individui; ed il governo ha preso opportune misure ad evitarne la riproduzione come a garanzia delle residenze delle Ambasciate sia presso il Vaticano che presso il Quirinale.

Rivista Politica

L'Imperatore Guglielmo, prima di partire da Berlino per Ems, ha nominato definitivamente ministro dell'interno il barone Puttkamer, ed a ministro dei culti il sig. Gossler. Avendo l'Imperatore accordato al Principe Bismark un illimitato congedo, affinchè si ristabilisca in salute, ha incaricato il ministro Boetticher di surrogare il gran Cancelliere; il principe Bismark partirà per Kissingen, appena glielo permetterà la salute.

La sessione del Reichstag dell'Impero fu chiusa il 15 con decreto sovrano. Il governo Tedesco ad onta del *Reichstat*, persiste nell'idea d'instituire un Consiglio economico dell'Impero, per cui si crede, che il principe Bismark non si terrà a lungo lontano dagli affari, ora che si trova impegnato a sostenere la sua nuova politica economica. La rappresentanza della città d'Amburgo ha già approvato con 106 voti contro 46 la convenzione per l'unione doganale coll'impero.

Le prime truppe francesi, di ritorno dalla spedizione della Tunisia, comandate dal generale Vincendon, sbarcarono a Marsiglia il 16. Mentre quella Brigata la mattina del 17 sfilava nella *Rue de la Rèpublique*, si pretende, forse erroneamente, che dal Club nazionale italiano partissero fischi all' indirizzo dei soldati che venivano entusiasticamente acclamati dalla popolazione. Appena fu terminata la sfilata delle truppe una folla di popolo si recò innanzi al Club reclamando ad alte grida che si atterrasse lo scudo portante lo stemma italiano. Accorse il prefetto per impedirlo, ma inutilmente, le guardie furono impotenti a reprimere l'impeto della folla. Due consiglieri municipali penetrarono nel Club e tolsero lo scudo, i soci del Circolo furono fischiati ed uno di essi, capitato nelle mani del popolo, avrebbe passato un brutto quarto d'ora, se un Commissario non l'avesse protetto e ricondotto a casa. Il giorno successivo bande di giovanastri giravano per le vie schernendo e percuotendo gli italiani che incontravano: questi si difesero e reagirono: vi furono quattro morti e 17 feriti. La polizia arrestò circa trenta dei provocatori, i quali sono stati già giudicati e condannati; il consolato italiano è protetto da una brigata di guardie e da numerose pattuglie. Attualmente Marsiglia è tranquilla, e tutto è rientrato all'ordine, mercè anche le misure energiche adottate dal Governo francese; speriamo che non si ripeteranno più queste scene di sangue di discordia fra Nazioni sorelle.

A Epinal il ministro Ferry presidente del congresso pronunziò un discorso nel quale disse: che le elezioni generali avranno luogo in Francia fra alcune settimane, che la questione elettorale non sarà posta sul terreno della revisione della Costituzione: dimostrò quindi l'impotenza del partito radicale e le riforme realizzate dai repubblicani moderati; constatò che la repubblica diminuì l'imposte per 280 milioni. Ferry fece l'elogio di Grèvy, che qualificò per il saggio fra i saggi

In Irlanda continuano sempre i disordini e persino gli attentati alla forza pubblica. Una lettera pastorale dell'esimio arcivescovo di Dublino opportunamente mette in guardia le popolazioni contro i consigli di alcuni che, in nome della religione e della libertà sociale, introdussero dottrine distruttive d'ogni principio di diritto e di giustizia. La pastorale soggiunge che le pretese esagerate potrebbero far cadere il paese in una miseria maggiore della passata. A. A. F.

Dobbiamo con dolore registrare la morte del chmo professore cav. TITO ARMELLINI, benemerito Vice Presidente dell'Associazione Cattolica Operaia, avvenuta il giorno 20 corrente dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munito di tutt' i conforti religiosi e della Benedizione Apostolica. Egli fu uno scienziato distinto, letterato pregevole, fervente cattolico, suddito fedelissimo.

LUIGI PALOMBI *Redattore Responsabile.*

TIPOGRAFIA GUERRA E MIRRI